NAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, L. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—, Estero L. 11.—; semestre ed anno in proporzione. - Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

c.c. con la posta, g. Biblioteca Civica Trieste

vvisi commerciali ... tecipazioni ... speciali come Informazioni del pubblico. ... nematografi L. 3.— (minimo 30 millimetri). Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 35 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 28 Novembre 1919 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbano: N. 485. — Nuova Serie - N. 9

vori preparatori per la prima seduta della Camera
irezione del partito socialista invita il gruppo a una manifestazione antimonarchica

ROMA, 27 sera.

Camera si aprirà dunque alla data, cioè il 1. dicembre. La proroga, no a qualche giorno fa pareva inele, è stata scongiurata dal goverlle ripetute insistenze per affrettaoperazioni di verifica dei nuovi elet perciò già incominciata la ressa ttenere i biglietti per assistere alla a inaugurale.

glietti sono, per ordine rigoroso delgreteria della Camera, assegnati alle persone che hanno diritto di e di protocollo. Gli addobbi per luta reale sono quasi ultimati. Essi stati fatti con una maggiore sobrielle volte precedenti. A riprova di ale la pena di riprodurre il seguenmunicato degli uffici della Camera: disposizione delle famiglie degli voli deputati per assistere alla se d'inaugurazione della XXV legislavi sono 194 biglietti. Gli on. deputae desiderassero farvi assistere per di loro famiglia sono pregati di comunicazione d'urgenza all'uffii questura della Camera non oltre corr. indicando il nome della percui deve essere intestato il bigliet nvito (uno per deputato). Se le rie superassero il numero dei biglietponibili si procederà al sorteggio fra . richiedenti».

L'intervento del Re

assicura a Montecitorio che il Re, rmando il suo spirito democratico, espresso il desiderio di rinunziare coreografia dello spettacolo. Questo si sa, richiamava nelle passate leure una folla enorme di curiosi che iepavano dietro le cortine per vedesfilamento delle magnifiche berline ande gala. Al contrario non sarà al pubblico romano tutto questo. ra che il Re voglia dare alla funziona austerità semplice e voglia inire nella modesta e gloriosa divisa a quale s'è reso famigliare ai soldatrincea che lo ebbero a compagno ericoli e nei disagi. Tutto al più per urazione sarà usato il cerimoniale ezza gala. Ai deputati infatti non è fatto obbligo di vestire l'abito di à.

anto l'atteggiamento del gruppo mentare socialista è indicato nel onto degli odierni lavori della dire del partito pubblicato stasera dal nti! ove è scritto: «passato poi ad nare i primi atti politici che dovrà iere il gruppo, la direzione delibe invitare il gruppo a partecipare alla a reale per una manifestazione antirchica.

, qualche giorno fa, v'informavamo a direzione del partito aveva chiel nuovo e numeroso gruppo parlaare come primo atto in seno all'aslea legislativa una manifestazione onarchica, di cui i socialisti più ravoli hanno molto discusso sull'opnità e necessità. Gli spiriti più moi saranno anche questa volta sacrial dogma supremo della disciplil partito?

certo che la deliberazione della die ha il suo significato per l'avve. Essa vuole fin da ora vincolare l'a del gruppo parlamentare all'inigenza più assoluta che tenderebbe sere una seria misura precauzionale le possibilità collaborazioniste ur sempre esistono in seno alle vaendenze di questa pletorica rappreza socialista.

Le riunioni dei socialisti

direzione ha analizzato pure la poe dei componenti della direzione e monia alle disposizioni statutarie ha rmato l'incompatibilità del mandato mentare con la carica di membro direzione. I neo-deputati dovranno dimettersi dalle cariche direttiel partito. Rimane così aperta la ssione.

designazione dei nuovi candidati, i ordinariamene vengono eletti dal resso, sarà domandata questa volta nsiglio nazionale in cui sono rapntate tutte le federazioni provinciali iste e quindi sottoposta all'approne per *referendum*. Dei membri delrezione del partito otto sono stati deputati, e cioè: Vella a Bari, Bac Ravenna, Bombacci a Bologna, Belad Alessandria, Fora a Perugia, Ree Fagella a Milano, Marabini a na.

mani e dopodomani, nella sala del gio dei parrucchieri, in via Cavour, nirà il gruppo parlamentare sociainsieme con la direzione del partito. uesta riunione saranno formulati i saldi della politica socialista che il o gruppo intenderà svolgere in seno arlamento.

direzione e il gruppo parlamentare lista dovranno poi fare i conti con uppo degli estremisti antielezionisti nati da Amedeo Bordiga, gruppo orte di parecchie migliaia di ade i quali giudicano in cuor loro una edia gli atteggiamenti pseudo-riionari dei nuovi eletti.

Bordiga, interrogato da un giornale tto le seguenti dichiarazioni:

Per quanto astensionista, sono certe lieto di questa affermazione del o socialista, specie se si tenga pre che esso è vittorioso dopo quattro di guerra, non certo i più favoreper la propaganda tra le masse.

E che pensate del probabile atteggento del gruppo parlamentare?

Mi occuperò di ciò sulla stampa del o, ed in modo particolare sul *So* di prossima pubblicazione. Come e il *Soviets* sarà l'organo ufficiale frazione comunista, che conta già quattro mila iscritti. Non sarebbe encomiabile che io esprimessi le dee circa gli eventuali atteggiamenl partito in un giornale borghese. ra parte il mio giudizio, per quel esso possa valere, sarebbe affrettaa quanto che prima di criticare, è conveniente attendere all'opera il po parlamentare socialista. Ma ad modo, ripeto, se anche fossi costret censurare l'operato, le critiche riebero sempre nel campo del par.

parole del Bordiga sono prudenti. nque si sa che il focoso propagan napoletano, si prepara a essere il re implacabile del nuovo gruppo, nnato, malgrado la sua vernice evica, a collaborare più o meno dimente col governo.

Gli altri gruppi

che gli altri gruppi si preparano seduta. L'ufficio politico della seria agricola nazionale ha indetto il giorno antecedente alla riapertuella Camera nella propria sede, il convegno di quei deputati, i quali con una particolare specificazione del loro programma elettorale hanno scelto come caposaldo di interesse nazionale la difesa della produzione agricola. L'ufficio smentisce poi che un accordo sia intervenuto in materia doganale fra agricoltori e industriali. Afferma anzi che ogni via di intesa è preclusa dopo i risultati del convegno che ha avuto luogo in questi giorni presso il Ministero delle Industrie, sotto la presidenza dell'on. Ferraris.

Quanto allo svolgimento dei primi lavori parlamentari si sa che dopo la seduta inaugurale deve procedersi alla elezione delle cariche della presidenza e delle varie commissioni.

Come è noto, dei presidenti è stato rieletto solo l'on. Alessio, il quale sembra designato alla carica di presidente della nuova Camera. Non mancano però altre candidature. Alla presidenza della giunta del bilancio sembra che il governo proporrà l'on. Camera, che già da molti anni ne fa parte ed è stato relatore di importanti disegni di legge. Si passerà quindi a discutere la risposta al discorso della Corona che si chiuderà con un voto, ed è da escludere, prima di questo voto, un qualunque rimpasto ministeriale.

Un articolo del generale Cappello
sulla riforma dell'esercito contro le clientele e per il ministro borghese

ROMA, 27 sera.

Il *Giornale del Popolo* pubblica stasera un articolo del generale Cappello. In esso il famoso ex-comandante della II Armata, che subì la rotta di Caporetto, commenta, criticandolo, il nuovo ordinamento dell'esercito e fra altro scrive: «Non è facile comprendere come la creazione dei nuovi alti consessi e la molteplicità dei nuovi maggiori comandi possa andare colla necessità riconosciuta e denunziata nella relazione ministeriale di informare la progettata sistemazione dell'esercito al criterio di rigorose economie e alla migliore utilizzazione delle spese.

E nemmeno è agevole capire come l'adozione degli accennati provvedimenti possa considerarsi come un avviamento — sia pure graduale — alla nazione armata. Intanto questi uffici tenderanno sempre ad aumentare la loro mole e poi sarà necessario che i nuovi ispettori e consessi dimostrino la loro ragion d'essere. Porteranno così un contributo prezioso all'aumento delle pratiche burocratiche, ingombrando gli uffici postali, le linee telegrafiche, i comandi inferiori ed elucubrando studi e progetti artificiali destinati, come l'esperienza insegna, ad essere soffiati via al primo colpo di cannone, se disgraziatamente dovesse scoppiare ancora un nuovo conflitto: e ciò, mentre l'esperienza della guerra ha nel modo più luminoso dimostrato che il dilagare della scartofomania costituisca il maggiore intralcio e il maggiore pericolo alla condotta delle operazioni militari.

Alla formazione dei nuovi sinedri — continua il generale Cappello — più che l'esperienza della guerra ha presieduto la tradizione corporativistica e lo spirito di resistenza avverso ad una sincera smobilitazione. Non è più il caso di tergiversare. Non è da un ministro militare che si può attendere una rapida e razionale smobilitazione, un ordinamento militare più consono alle necessità dei tempi nuovi. Un ministro militare ha troppe tradizioni di corpo ed è troppo legato a clientele.

Si è già fatta in Italia l'esperienza dei ministri borghesi, e fu, bisogna purtroppo riconoscerlo, una triste esperienza. E' inutile indicarne le ragioni. Tuttavia io, che vi fui favorevole in quel tempo, lo sono maggiormente ora.

Le condizioni attuali sono assai diverse: un lungo periodo di guerra ha affiatato intimamente l'esercito al paese. La conoscenza delle istituzioni militari non è più ristretta ai professionali. Molti intelligenti han potuto veder dentro nell'organismo militare, conoscerne i difetti, valutarne i bisogni. In Francia, dove lo spirito militare è pur tanto elevato e intinto assai più che da noi d'un particolare sciovinismo, i ministri borghesi della guerra hanno fatto ottima prova, anzi in momenti gravi di crisi morale hanno salvato l'esercito. Perchè non può avvenire lo stesso da noi? E' ora di parlar chiaro, è ora di romperla con la «routine...» e con le clientele professionali — conclude il generale.

Un incontro Scialoia-Venizelos a Torino

ROMA, 27 notte.

Stasera alle 8,50 il Ministro degli Esteri e capo della delegazione italiana alla conferenza di Parigi, Sen. Scialoja è partito per Parigi donde, come vi informammo, raggiungerà Londra. Il viaggio del Senatore Scialoja avrà però una partentesi molto importante. Il nostro ministro degli Esteri si fermerà a Torino ove avrà un abboccamento col signor Venizelos che è in viaggio per Roma. E' da presumere che in questo colloquio saranno discusse le questioni ancora sospese fra i due stati mediterranei.

Il Ministro Cesare Nava visiterà le terre liberate

ROMA, 27, notte.

Stasera è partito per il Veneto il Ministro delle Terre liberate, on. Cesare Nava, allo scopo di rendersi conto personalmente dello stato dei lavori di costruzione dei ricoveri e baracche e dell'adattamento delle case danneggiate, prima del sopraggiungere della stagione invernale. I Prefetti delle cinque provincie venete riferiranno al Ministro Nava sullo stato dei detti lavori, sulla salute pubblica e in genere sul servizio di assistenza ai cittadini bisognosi. Il Ministro delle terre liberate profitterà di questa circostanza per dare precise disposizioni ai prefetti affinchè si provveda a sostituire, ove sia il caso, il sussidio in alimenti a quello in denaro per impedire che vi sia sperpero di denaro e per fare in modo che il sussidio vada a quelli che veramente hanno bisogno.

Le rappresaglie minacciate dai bolscevichi russi
per proteggere la pace di Bela Kuhn

XURIGO, 27, notte.

Al governo austriaco è arrivata una comunicazione radiotelegrafica incompleta la quale dice: «... la sua sicurezza e quella degli altri austriaci in Russi adipendono dalla sicurezza di Bela Kuhn e degli altri commissari del popolo ungherese.» E non c'è voluto molto a capire che la comunicazione proveniva dai Soviets di Mosca e che minaccia rappresaglie se Bela Kuhn e consoci, che sono internati in Austria e che, secondo i giornali cristiano-sociali, se la passano deliziosamente, fossero consegnati all'Ungheria che li richiede. Era corsa voce che Bela Kuhn, nativo dalla Transivania, fosse reclamato anche dal governo rumeno.

La firma del trattato di pace tra l'Intesa e la Bulgaria

PARIGI, 27, sera.

Stambouliski ha firmato un trattato di pace tra le Potenze dell'Intesa e la Bulgaria.

PARIGI, 27, sera.

La firma del trattato di pace con la Bulgaria ha avuto luogo al Municipio di Neuilly nella sala delle feste.

Il magnifico salone è elegantemente addobbato. I due enormi camini di marmo bianco sono sormontati da due affreschi, uno dei quali raffigura la principessa Clementina, madre del re di Bulgaria Ferdinando. Il grande tavolo intorno al quale siedono i plenipotenziari oggi in numero di 35, non ha il consueto tappeto diplomatico, ma piccoli tappeti di velluto marrone chiaro.

Un'altra novità è che il delegato bulgaro siede allo stesso tavolo degli alleati, all'estrema sinistra. Si è voluto però evitare l'immediato contato tra gli alleati ed il nemico, perciò il posto di Stamboliscki è stato isolato, togliendo due poltrone tra la sua e quelle degli altri plenipotenziari.

L'arredamento della sala è stato fornito come d'uso dal deposito nazionale. L'enorme, magnifico tappeto della sala delle feste di Versailles è stato disteso per terra.

Nel centro della sala vi è una grande scrivania elegantissima, sulla quale si trovano un enorme calamaio di bronzo dorato, che il Municipio di Neuilly ha offerto e che conserverà come ricordo, e i documenti da firmare, cioè il trattato di pace, il protocollo addizionale concernente l'esecuzione del trattato, il protocollo permettente alla Rumenia di firmare entro otto giorni ed infine la convenzione relativa alla libertà di emigrazione per le minoranze etniche, che deve essere firmata soltanto dai due Stati interessati: Grecia e Bulgaria.

A sinistra della sala siedono i giornalisti; a destra gli invitati ed il personale delle delegazioni.

Verso le dieci cominciano ad arrivare i delegati: primissimi gli italiani, senatore Marconi e comm. De Martino ;poi sopraggiungono i polacchi, i greci, gli inglesi, gli americani, ecc. ecc. Alla cerimonia non sono intervenuti i delegati jugoslavi. Cambon li ha attesi ieri lungamente per la convenuta firma preliminare del trattato con l'Austria; ma essi non sono venuti e oggi non possono intervenire alla cerimonia.

La seduta è stata brevissima. Alle 10.35 è entrato, sorridente e florido, Clemenceau, che ha preso il posto della presidenza.

Alle 10.40 precise le porte si sono aperte dinanzi ad un usciere, che ha annunziato il plenipotenziario bulgaro. Stamboliski è entrato accompagnato da Stencioff. Ha salutato ed occupato il posto indicatogli.

Col consueto gesto Clemeceau ha picchiato sul tavolo con una stecca d'avorio, ed ha dichiarato aperta la seduta, invitando il delegato bulgaro a firmare. Stamboliski firma rapidamente, poi secondo il consueto cerimoniale, firmano i plenipotenziari americani, gli inglesi, i francesi, gli italiani, indi i delegati delle altre Potenze, secondo l'ordine alfabetico.

Alle 11 precise Clemenceau dichiara che, avendo avuto luogo la firma, la seduta è tolta.

La condotta dei socialisti italiani
secondo un giornale francese

PARIGI, 27, notte.

Le Populaire di iersera crede di poter fissare la condotta del partito socialista italiano nella nuova Camera, dicendo, che con i suoi 160 voti che fanno del partito stesso il più potente della penisola, esso resterà intransigente nel pensiero e nell'azione: o tutto il potere oppure la lotta contro il potere. Il giornale aggiunge poi che, in seguito alla fusione aperatasi della massa operaia nella massa rurale, l'Italia è sulla soglia delal rivoluzione. Se i socialisti avessero accettato la colaborazione colla classe borghese, facendo il gioco di quest'ultima, essi avrebbero prolungato, consolidandolo, il regime capitalista. L'attitudine degli italiani attesta il loro vigore morale e la loro potenza materiale e contrasta con quella dei pseudo socialisti ungheresi, entrati a far parte del gabinetto clerico-realista presieduto da Hutzar.

I Deputati che siederanno a palazzo Borbone

PARIGI, 27, sera.

Finora sono noti seicentodieci risultati delle elezioni politiche. Affinchè la camera sia al completo, mancano ancora i risultati di dieci collegi delle colonie e dei sei collegi della Francia, ove ancora deve avere luogo il secondo scrutinio. Risultano eletti fino ad ora 133 repubblicani di sinistra, 60 radicali, 83 radico-socialisti, 27 repubblicani socialisti, 68 socialisti unificati, 6 socialisti dissidenti, 133 progressisti, 69 dell'azione liberale, 31 conservatori. In complesso si hanno 250 deputati uscenti rieletti, e 360 nuovi deputati.

Rivelazioni di Judet contro personalità francesi

PARIGI, 27 notte.

L'*Oeuvre* riceve dal suo inviato speciale da Ginevra che il Judet ha scritto da Gunten due lettere al giudice istruttore maggiore Habert, accusando altre personalità francesi di aver fatto durante la guerra il commercio con il nemico. Fra queste personalità vi sarebbe anche Dutasta ex ambasciatore francese a Berna e attuale segretario della Conferenza di Parigi. Secondo Judet, egli avrebbe fatto parte del Consiglio di amministrazione della fabbrica di latte condensato a Berna, fornitrice degli imperi centrali nel 1915-16 e 18, per più di 10.00 quintali annualmente. Anche le spedizioni in Austria sarebbero state importanti. Il detto Consiglio comprendeva inoltre nel suo seno il signor Baudori e Pietri di Parigi, Paulet e Tourcoing i quali assieme a Dutasta sarebbero rimasti in carica fino al 14 aprile 1918. Il Judet complicherebbe nell'affare anche il colonnello Paghesoff ex-addetto militare francese a Berna.

Enrico Malatesta è tornato in Italia

ROMA, 27, notte.

L'anarchico Enrico Malatesta, compreso nelll'ultima amnistia dopo un lungo esilio a Londra è rientrato in Italia ed è stato di passaggio a Roma. Il Malatesta proseguì per Ancona, dove stabilirà la sua residenza.

L'intervista Nitti giudicata in America
Un ammonimento ufficioso alla Jugoslavia

NEW YORK, 26, notte

(R.) Il «New York Times», già tenace difensore della politica adriatica di Wilson, cambia tono e la critica esortando il governo ad accogliere l'ultima proposta italiana. Il giornale scrive di augurarsi sinceramente che quello che si afferma a Washington, a proposito delle accoglienze fatte dal governo americano alle proposte italiane, accoglienze che suonerebbero un reciso rifiuto, non rispondono a verità e non sia che una voce infondata.

Per prevenire una guerra

Se tale proposta non corrisponde ai principi di giustizia astratta, dice il «New York Times», è affare di importanza secondaria. Quello che occorre risolvere subito è lo spinoso problema di prevenire le ostilità prima che scoppino.

Se la proposta italiana verrà rigettata, prevenire una guerra sarà difficile. Dopo un anno di dissidi, di controversie e di errori è impossibile rinviare ancora la soluzione del preoccupante problema.

Oggi non è più questione di principi astratti, ma di possibilità pratiche. La proposta Nitti rappresenta il minimo accettabile dalla maggioranza degli italiani e noi la riteniamo un onesto tentativo inteso ad addivenire ad un compromesso soddisfacente per tutti. Per ciò la proposta avrebbe dovuto essere accolta.

I Jugoslavi certo non posson dichiararsi entusiasti di questo compromesso, il quale lascia loro tuttavia gran parte dei territori contesi insieme con ottimi sbocchi marittimi. Che cosa accadrà se il compromesso verrà respinto? L'unico effetto sarà quello di intensificare il sentimento anessionistico italiano e di indurre Gabriele d'Annunzio a proclamare l'annessione dell'intera Dalmazia sotto la propria responsabilità e l'avventura del poeta troverebbe consenziente la massima parte della nazione italiana.

Una resistenza Jugoslava sarebbe giustificata se si verificasse un attacco a Spalato, ma tale resistenza ecciterebbe grandemente l'animo degli italiani ed equivarrebbe ad una dichiarazione di guerra. I Jugoslavi non possono sostenere una guerra perchè ne hanno già sostenute tre in un settenio ed hanno bisogno di pace per sonsolidare finanziariamente ed economicamente il loro Stato. Sarebbe perciò saggezza politica accettare il compromesso per quanto non soddisfacente finchè c'è ancora tempo.

Responsabilità americana

Il Governo degli Stati Uniti si assume una grande responsabilità respingendo la proposta dell'Italia. Tale gesto costituirà un appoggio morale per i Jugoslavi ma costoro non potranno contare in nessun modo su aiuti militari, aiuti che sono assolutamente da escludersi e nemmeno la Jugoslavia potrà aspettarsi pressioni economiche americane contro l'Italia, perchè una simile misura non troverebbe consenziente l'opinione pubblica americana.

Sicchè noi non dovremmo incoraggiare la Jugoslavia a seguire una linea di condotta in cui sarebbe impossibile seguirli.

Gran parte dell'intervista accordata dall'on. Nitti all'«Associated Presse» sembra destinata ad uso interno, ma quando il presidente parla dell'urgenza di sistemare il dissidio americano ha indubbiamente ragione e tocca una nota giusta.

—L'Italia, la Jugoslavia e il mondo non possono tollerare una nuova guerra e perciò è necessario raggiungere la conclusione del compromesso e raggiungerla subito.

Dal canto suo l'ufficioso «World» commentando l'intervista dell'«Associated Press» con l'on. Nitti scrive che il problema adriatico di Fiume sarebbe ora meno spinoso se il Governo Italiano avesse prontamente e con fermezza reagito contro l'ammutinamento dell'armata e dell'esercito. Noi comprendiamo, aggiunge il giornale, la prova che l'Italia attraversa, ma non sappiamo vedere come sarà possibile superarla se vi sarà atto di arrendevolezza verso Gabriele d'Annunzio. Tale atto incoraggerebbe i nemici dell'ordine a commettere nuove violenze contro il governo che confessa la propria debolezza.

L'Italia ha degli amici

L'«Evening Sun» riceve da Washington che gli uomoini politici amiricani di ambo i partiti non sanno spiegarsi l'ostinazione di Wilson nella questione adriatica e affermano che il conflitto sarebbe già da lungo tempo risolto se Wilson non si fosse invariabilmente opposto a qualunque proposta conciliativa.

Anche l'ultimo progetto dell'on. Tittoni trova il presidente inflessibile e l'effetto dell'appello dell'on. Nitti al popolo americano appare problematico. Si osserva qui che se tale appello fosse stato fatto in forma ufficiale al Governo americano questi se ne sarebbe offeso; essendo invece pervenuto in forma indiretta il governo rimarrà probabilmente indifferente.

L'«Evening Sun» conclude però che l'Italia ha qui molti simpatizzanti nel Senato e nella commissione senatoriale per gli affari esteri, ma difficilmente questi potrà prendere un atteggiamento rispondente alle loro simpatie finchè il trattato di pace con l'Austria non sarà venuto alla discussione.

Contro le diffamazioni ai danni dell'Italia
L'intervista Nitti favorevolmente giudicata

ROMA, 27, nott

Negli ambienti politici è assai favorevolmente commentata l'intervista dell'on. Nitti con l'*Associated Presse*. Essa dà occasione di rilevare un fatto d'una gravità straordinaria: la diffamazione sistematica che si fa dell'Italia all'estero, e sopratutto negli Stati Uniti.

I giornali americani pubblicano le più inverosimili e ridicole notizie sull'Italia. Questo ha più cause. Non è da escludere per altro che si tratti di ignobili manovre di gente in malafede che serve gli interessi di chi vorrebbe creare davvero un tale stato di cose in Italia, deviando così da noi la tensione del capitalismo estero e sopratutto di quello americano.

Le notizie più allarmistiche e catastrofiche delle condizioni dell'Italia sono venute per lettera a Londra da Washington e subito dopo son ostate pubblicate da quei giornali, il che prova una macchinazione ai nostri danni di crescente fermezza all'estero.

E' veramente umiliante dover leggere ogni tanto, quello che giorni fa vi ha inviato il vostro corrispondente da Londra e che, purtroppo, era stato ammanito al pubblico inglese dalla grave *Agenzia Reuter*. L'on. Nitti ha fatto bene a reagire. Bisognerebbe però che anche quei partiti i quali sono riusciti vittoriosi nelle ultime elezioni e che non si peritano di annunziare propositi sconvenienti persino in occasione della riapertura del Parlamento, abbandonassero quelle viete formule di demagogia che sono la causa originaria di tutte le dicerie catastrofiche correnti per il mondo.

Noi abusiamo di parole e di atteggiamenti retorici. Le genti anglosassoni non sanno rendersi conto dell'eterna contraddizione che a casa nostra esiste fra minacce e fatti, fra propositi teorici e azione pratica. La leggerezza altrui non deve scusare le nostre colpe. Miglioramoci se vogliamo essere meglio giudicati.

La risposta tedesca alla nota di Clemenceau

ZURIGO, 27, notte.

Alla nota di Clemenceau, riguardante la restituzione dei prigionieri di guerra, il Governo tedesco risponde oggi con un documento redatto in termini assai fermi e circostanziati. La risposta tedesca rileva innanzi tutto la grave contraddizione tra il contenuto della nota francese e una nota ufficiale Havas del 29 agosto 1919, dicendo fra altro che il rimpatrio dei prigionieri sarebbe stato sollecitamente deciso.

La nota Havas in quistione non può considerarsi un gesto spontaneo del Governo francese, bensì il risultato di condizioni del Governo tedesco fatte appunto per favorire la rapida soluzione del problema della restituzione dei prigionieri. Queste condizioni sono principalmente due: l'inizio della fornitura di carbone e il pagamento di un milione per l'assassinio del sergente Mannheim.

In entrambi i casi il Governo francese, per bocca dei suoi rappresentanti, fece sapere ai plenipotenziari tedeschi che una favorevole soluzione delle due questioni, secondo il punto di vista francese, avrebbe avuto automaticamente per conseguenza un benevolo e sollecito trattamento da parte del Governo tedesco nel problema dei prigionieri.

La nota quindi contesta che la Germania abbia tentato di intralciare le operazioni di plebiscito nello Schleswig e nella Slesia e contesta anche che il Governo tedesco abbia cercato di ritardare l'adempimento delle condizioni di armistizio. Del problema dell'affondamento delle navi tedesche nella rada di Scapaflow il Governo tedesco tratterà prossimamente in una nota a parte. Tale questione non è matura per essere trattata nella presente nota, formando essa ancora oggetto di studio da parte della Commissione interalleata .

I giornali commentando adesciono completamente al punto di vista espresso dal Governo tedesco; soltanto circa la partenza della delegazione tedesca da Parigi, i giornali democratici sollevano alcune obiezioni, osservando che il Simson agl evidentemente in modo precipitato, disconoscendo l'interpretazione che la sua partenza avrebbe avuta nei circoli ufficiali francesi. Informazioni da Berlino della *Frankfurter Zeitung* lascia intendere che la Germania si vedrà fra qualche giorno costretta a firmare il protocollo aggiuntivo e assicura che i negoziati per l'invio in Francia di 300.000 operai tedeschi saranno probabilmente subito avviati.

Le più grosse navi
non resisteranno agli attacchi aerei
Le dimissioni del Sottosegretario all'aviazione inglese

LONDRA, 27, notte.

In una lettera che il *Times* pubblica, il generale Seely, ev-sototsegretario per la aviazione, ritorna sulle gravi ragioni che lo hanno determinato a dare poche settimane fa le dimissioni dall'alta carica. Nella lettera egli denuncia all'opinione pubblica la incredibile ostinazione del Governo nel non voler tener conto dei motivi da lui apportati a dimostrazione della necessità urgente di elevare il sottosegretariato dell'aviazione ad un ministero vero e proprio, staccandolo dal ministero della guerra da cui ora dipende.

Il generale Seely, protestando che si tratta di un grave interesse della nazione, la difesa, e che tutto l'avvenire e la sicurezza dell'impero sono messi in giuoco dall'ostinata inscipienza del governo, ricorda soltanto questo, che molte autorità in materia, e tra le stesse le più grandi menti, opinano che di qui a poco nessuna delle navi sopra acqua sarà in grado di resistere agli attacchi aerei. Di qui la necessità inevitabile e l'urgenza di provvedere con una risoluta ed attiva politica nelle costruzioni navali con una relativa adeguata difesa contro i mezzi bellici aerei; il che può costituire la condizione capitale della difesa del paese.

Il *Times*, che fin dal principio ha fatto sua la cosa del generale Seeley, richiama oggi l'attenzione del pubblico sul grave problema che supera ogni contesa di parte e di persona per involgere tutta quanta la nazione e chiede che il governo definisca senza ambiguità la posizione che intende prendere di fronte ad essa.

Un bel gesto dei minatori della Czeco-Slovacchia

PRAGA, 26, sera.

La produzione del carbone nei bacini di Ostrawa-Karwin aumenta in seguito alla accresciuta attività dei minatori che hanno risoluto di lavorare in tutti i distretti tutte le domeniche con le loro squadre di turno mattutino.

Il più grave sciopero americano
Il programma del partito operaio

WASHINGTON, 27, notte.

Col prolungarsi dello sciopero minerario gli Stati Uniti sono minacciati dalla più grave crisi che la storia della loro industria ricordi. Ecco in breve la situazione.. Respinta dai minatori un'offerta di aumento di salario fatta dai proprietari, il Ministro dei Lavori Wilson, si è intromesso suggerendo l'aumento in una misura diversa che fu accettato dai minatori, ma rifiutato dai proprietari.

Il Governo deve quindi deliberare se insistere nell'offerta del Ministro Wilson, ciò che presumibilmente significa esercire le miniere sotto il controllo dello Stato se i proprietari non si accordano, oppure respingere l'offerta di Wilson e fare un altro tentativo per giungere ad un accordo.

Il Gabinetto ha discusso ieri tutta la giornata senza venire ad una conclusione, e si è riunito nuovamente oggi. A questo proposito intanto il gruppo del partito operaio americano ha approvato il programma che reclama la nazionalizzazione delle ferrovie, delle fabbriche e di tutte le industrie importanti e indispensabili alla vita del paese, la giornata di lavoro di un massimo di otto ore e la settimana di 44. Il programma condanna il servizio militare obbligatoria, chiede l'abolizione del Senato e l'accoglimento della repubblica Irlandese.

I progressi dei socialdemocratici della Moravia

PRAGA, 27, sera.

Durante una conferenza dei socialdemocratici della Moravia, è stato constatato, secondo una statistica, che il numero dei membri della socialdemocrazia è decuplicato.

Dall'epoca di prima della guerra le organizzazioni politiche contano 70.000 uomini; 27.000 donne e 2500 giovani. Le organizzazioni professionali hanno 160.000 inscritti, di cui 30.000 donne.

Nelle ultime elezioni comunali sono stati eletti 7000 rappresentanti socialdemocratici con 222.000 voti. I progressi del partito sono dimostrati anche dall' incremento della stampa del partito stesso.

I contingenti delle derrate
pel mese di dicembre

ROMA, 27, sera.

Ieri, sotto la presidenza del sottosegretario di stato per gli Approvvigionamenti e Consumi, Murialdi, si è adunato il Comitato Centrale di distribuzione dei generi controllati dallo Stato.

Sono state fatte le assegnazioni delle derrate contingentate pel mese di dicembre nella seguente misura: Grano alla popolazione non produttrice, compreso il grano duro per la pastificazione, quintali 3.116.079; farina quintali 119.205; riso quintali 173.878; zucchero per usi industriali quintali 40.004; lardo e strutto quintali 17.650; burro quintali 8.326; formaggio quintali 25.130; olio di semi quintali 50.000.

Il Comitato ha preso altresì alcune deliberazioni di massima. Innanzi tutto ha proposto ed il sottogretario ha approvato che, essendo entrato in vigore l'ordinamento di distribuzione previsto nel regio decreto del 15 agosto u. s., le assegnazioni delle derrate contingentate si facciano esclusivamente in ogni provincia per mezzo dei commissari ripartitori dei consorzi granari provinciali e delle dipendenze di finanza, secondo le attribuzioni rispettive.

Il sottosegretario indi non darà più corso a richieste di tali derrate che potessero pervenirgli direttamente. In conformità a questo principio generale, il Comitato ha stabilito che, anche la distribuzione dei pesci conservati, gestita dal Consorzio dei merluzzi e stoccafissi con sede a Genova, via Carlo Alberto, sia sottoposta, d'ora innanzi, al contingentamento da determinarsi dal Comitato centrale attraverso i commissari ripartitori provinciali. Il Comitato poi, considerando che il sottosegretariato ha disponibili dei quantitativi di derrate, ha proposto di riserbare la cessione di dette derrate all'ufficio centrale su libera richiesta dei comuni, cooperative e aziende annonarie di carattere pubblico, previo finanziamento da farsi mediante vaglia bancari direttamente al sottosegretario per gli approvvigionamenti e consumi alimentari.

Tali derrate varie sono precisamente le seguenti: carne conservata in scatole, carne frittata e drogata, beef-lingua, ex tongue e lunch tongue (salmone), latte condensato, fagioli nord-americani, conserva di pomodoro, carni suine americane, marmellata d'uva.

Si sta infine provvedendo perchè, oltre alle attuali assegnazioni di grano duro alle varie provincie, siano assegnati quantitativi di paste alimentari prodotte per conto dello Stato dai pastifici del Mezzogiorno, e ciò in conseguenza del diminuito prodotto del riso, che ha obbligato a ridurre le assegnazioni di questo cereale.

In merito alle accuse mosse al funzionamento del Consorzio merluzzi e stoccafissi, si fa notare che l'utile realizzato nell'esercizio sopra un importo di vendita per 74 milioni è stato di 1 milione e 700 mila, di cui soltanto 500 mila sono state assegnate ai soci del Consorzio in base al 10 per cento sul capitale versato ed al 5 per cento sul capitale versato, sommato con quello dato in garanzia.

Detto Consorzio, oltre all'aver provveduto al collocamento di 60.000 quintali di merci che erano di proprietà dello Stato, ha potuto conseguire una diminuzione di prezzo per baccalà dai prezzi (ottobre 1918) di 900, 800, 880 e 750 per le varie qualità al 350, 300, 300, 200, e per lo stocafisso dal 200 al quintale al 150.

In quanto al prezzo di vendita del burro nazionale in rapporto al prezzo pagato ai produttori, sta di fatto che lo Stato a questo ha aggiunto un sopraprezzo di L. 1 al chilogrammo per compenso della perdita che esso subisce su burro importato dall'estero e che viene venduto allo stesso prezzo di quello nazionale.

L'accordo fra il Governo e il Comune di Milano
per la questione annonaria

ROMA, 27, sera

Da Roma è giunto stamani nella nostra città l'on. Murialdi, sottosegretario agli approvvigionamenti e consumi. Da tempo i vari enti provinciali e cittadini chiedevano un riassetto per quanto riguarda la politica del Governo in materia di rifornimenti e volevano avere in proposito precise e categoriche assicurazioni. L'on. Murialdi perciò ha voluto, per meglio formarsi un'idea precisa della situazione, venire a Milano per studiare unitamente alle autorità provinciali e cittadine, i mezzi migliori per risolvere le difficoltà più urgenti. E' accompagnato dal suo segretario e dal comm. Futicchio, direttore generale dell'ufficio granario. Anche nel pomeriggio l'on. Murialdi s'è recato a palazzo Marino, e col sindaco Caldara e l'assessore Giani ha studiato i mezzi atti a creare una sistemazione pratica che faciliti il compito al Governo e al Comune nella complessa questione annonaria.

L'on. Murialdi, dopo la riunione durata circa due ore, ha dichiarato che il desiderato accordo è stato facilmente raggiunto; restano a definire le modalità minori, e a queste si provvederà subito in questi giorni della sua permanenza a Milano.

Intanto pare che si possa ritenere sistemata la questione del rifornimento di formaggio e dei latticini che aveva suscitato infiniti lamenti da parte del Comune e che ha determinato la venuta dell'on. Murialdi a Milano.

Circa la questione del commissario ripartitore, egli ha detto che è una questione che verrà risolta in seguito con più calma.

L'avv. Caldara ha anch'egli confermato che l'accordo è stato raggiunto in massima col sottosegretario di Stato ai consumi e che, fra l'altro, la ripartizione del frumento sarà fatta direttamente ai Comuni. All'assessore Giani è stato dato incarico di studiare e precisare le modalità tecniche e i prezzi dei formaggi e dei latticini in genere.

Su un solo punto — ha aggiunto il Sindaco Caldara — non siamo d'accordo, quantunque neppure profondamente ci siamo occupati oggi della cosa. L'on. Murialdi ha ancora la sua idea ed io la mia. Speriamo di metterci d'accordo anche su questo punto. Dopo la riunione a palazzo Marino, l'on. Murialdi s'è recato a conferire col prefetto comm. Pesce.

Un viaggio del Re negli Stati Uniti?

NEY YORK, 26, notte.

(R.) L'«United Presse» riceve da Washington la voce che nei circoli italiani si parla con insistenza di un progettato viaggio di Vittorio Emanuele negli Stati Uniti

CRONACA DELLA CITTÀ

Una VI Sezione del Consiglio di Stato per le nuove provincie

L'Agenzia Stefani comunica da Roma 27:

E' stato firmato ed è in corso di pubblicazione il decreto reale con cui è istituita presso il Consiglio di Stato una nuova provvisoria sezione (VI), cui sono attribuite in sede giurisdizionale le competenze che per le nuove provincie spettavano al tribunale dell'impero, al tribunale amministrativo e al giudizio supremo di finanza.

Detta sezione avrà anche competenza consultiva nei casi in cui per le leggi vigenti occorre chiedere il parere del supremo consesso. La sezione per le nuove provincie sarà composta di cinque nuovi consiglieri di Stato, il più anziano dei quali funzionerà da presidente.

Il decreto, annunciato dalla *Stefani* viene a colmare una grave lacuna nella amministrazione provvisoria delle nuove provincie.

Com'è noto, per la decisione dei conflitti di giurisdizione e delle controversie in materia di diritto pubblico e per la presentazione di gravami da parte di privati cittadini contro provvedimenti presi da una autorità amministrativa esistevano in Austria tre supreme magistrature: il Tribunale dell'impero, il Tribunale amministrativo e il Supremo Giudizio di Fonanza.

Al primo, in base alla legge fondamentale 21 dicembre 1867, n. 143, spettava di risolvere definitivamente i conflitti di giurisdizione: *a*) fra le autorità giudiziarie e amministrative sulla questione se un affare fosse da definirsi in via giudiziaria o amministrativa; *b*) fra una rappresentanza provinciale e le supreme autorità dello Stato, quando ciascuna di esse avesse reclamato il diritto di disporre e di decidere in materia amministrativa; fra gli organi provinciali autonomi di provincie diverse in affari riferiti alla loro cura od amministrazione. Spettava inoltre al Tribunale dell'impero la decisione su pretese elevate da singole provincie, comuni e persone contro lo Stato o contro una singola provincia dello Stato, nochè sui reclami mossi dai cittadini in seguito a lesione dei diritti politici garantiti dalla costituzione, dopo che l'oggetto fosse stato definito nella via amministrativa prescritta dalla legge.

Il Tribunale amministrativo, la cui ragione giuridica era già contenuta nell'art. 15 della legge fondamentale 1867 sul potere gudiziario, era chiamato a decidere sui gravami presentati dai cittadini che si fossero sentiti lesi nei propri diritti da una decisione o da un provvedimento di un'autorità amministrativa. Ma poichè tale procedura — di esclusivo carattere cassatorio — era stata concepita come un rimedio di legge straordinario, ne conseguiva che esso poteva essere invocato solo quando la causa era trattata in via amministrativa, cioè quando esisteva già una sentenza dell'ultima istanza passata in giudicato. Il Tribunale amministrativo poteva quindi annullare come illegale una disposizione impugnata, quando avesse considerato come fondato il gravame, non però prendere una deliberazione meritoria nella causa. Le funzioni limitate del Tribunale amministrativo — la cui sfera d'azione era d'altro canto molto estesa per il frequente ricorso da parte degli interesati — traduceva in pratica applicazione il principio della separazione del potere amministrativo dal giudiziario.

Il Giudizio Supremo di Finanza, infine, rappresentava, in forza del paragrafo 34 del Codice penale di finanza la terza istanza nei corispondenti affari penali.

A queste competenze proprie alle tre supreme magistrature austriache in materia politico-amministrativa, si riferisce il comunicato « Stefani », quando accenna alle funzioni attribuite alla istituita VI sezione del Consiglio di Stato.

Occupate dall'esercito liberatore la Venezia Giulia e la Tridentina, le cause che sotto il cessato regime erano deferite al Tribunale amministrativo, al Tribunale dell'Impero e al giudizio supremo di Finanza si trovarono improvvisamente senza la possibilità di definirsi in un'istanza suprema. E, mantenuta, per ovvie ragioni di opportunità pratica, nei nuovi territori del Regno la legislazione austriaca che molto lentamente potrà essere riassorbita in quella nazionale, il gruppo, notevole per numero e per importanza di cause deferite alla competenza dei tre organi giurisdizionali surriferiti, rimase arenato nelle istanze inferiori. La via legale, ci sia permessa l'imagine era franata.

L'unico organo che, secondo la nostra legislazione per affinità d'attribuzioni poteva risolvere tale strana e dannosa situazione giuridica, accentrando le competenze delle tre magistrature austriache suddette, era evidentemente — con gli adattamenti del caso — il Consiglio di Stato.

Ma anche il Consiglio di Stato non avrebbe potuto nella sua composizione normale rispondere alle nuove esigenze, richiedendosi dai consiglieri non solo una vasta e profonda conoscenza della legislazione e dell'amministrazione austriaca, ma anche una percezione sicura degli orientamenti e dei bisogni politici delle nuove provincie. A tale scopo, modificando — sia pure in via provvisoria — il testo unico del 17 agosto 1907, il decreto reale odierno crea presso il Consiglio di Stato la sesta sezione per le terre redente.

Abbiamo ancora il testo del decreto: ma dalla notizia sommario, comunicataci dalla « Stefani » rileviamo anzitutto la formazione della sezione su 5 membri (compreso il presidente) anzichè su 7 consiglieri più il presidente, come è stabilito per le altre cinque sezioni normali. Rileviamo inoltre che in questa sesta sezione sono cumulate le competenze consultive proprie delle tre prime sezioni normali e le competenze giurisdizionali devolute alla IV e alla V sezione.

Il decreto per la valuta, approvato dal Consiglio dei Ministri, sarà pubblicato al più tardi domenica

ROMA, 27, notte.

Ci consta che al Consiglio dei Ministri di ieri, fu approvato il decreto per la regolazione della valuta. Per ovvie ragioni si tengono celate le singole disposizioni. Il decreto sarà sottoposto alla firma del Re e pubblicato al più tardi domenica.

L'Italia mette a disposizione dell'Austria 5000 tonnellate di carbone

Nel ricordare i vari provvedimenti presi per il mantenimento del traffico ferroviario col retroterra fu fatto cenno di recente alle pratiche in corso per ottenere che il Governo italiano metta a disposizione delle ferrovie dell'Austria tedesca un quantitativo di 5000 tonnellate di carbone verso obbligo da parte delle Ferrovie dell'Austria tedesca di assicurare il trasporto da e per Tarvisio entro il termine di 10 settimane di 13.500 carri di merce.

Le trattative furono lunghe e faticose e rese più difficili per il fatto che gli scioperi dei minatori scoppiati in America imponevano al Governo la massima oculatezza.

Per il caso anzi che lo Stato fosse nell'impossibilità di fornire il materiale e firmare la relativa convenzione era già in via di costituzione un consorzio di ditte private che sarebbero subentrate allo Stato nell'obbligo della fornitura.

A quanto ci comunica la Camera di commercio è giunta la notizia che il Ministero dei trasporti ha firmato la convenzione. E' quindi sperabile che non sorgeranno nuove difficoltà e che per qualche tempo almeno il nostro movimento ferroviario da e per il retroterra sarà assicurato.

La ricostituzione della Società per il promovimento dei forestieri

La Società per il promovimento dei forestieri nella Venezia Giulia sta per ricostituirsi grazie a un comitato, sorto per iniziativa della locale Camera di Commercio e d'Industria, e animato dall'on. Vittorio Venezian, dall'on. Francesco Basilio e dal dott. Carlo Garavini. L'opera di preparazione, che ha avuto, dal suo inizio, il benevolo riconoscimento e l'appoggio efficace dei rappresentanti del Governo, può dirsi ormai compiuta. L'adunanza costitutiva della Società avrà luogo il giorno 13 dicembre 1919, alle ore 11 ant. nell'edificio della Camera di Commercio e d'Industria di Trieste, via della Borsa N. 2.

Allo scopo di favorire e promuovere il movimento dei forestiri ed in generale dei viaggiatori nella Venezia Giulia, la Società si propone fra altro, d'istituire a Trieste un segretariato con ufficio d'informazioni e propaganda, comprendente eventualmente anche la rivendita di biglietti ferroviari, di navigazione e simili; di fare un'attiva propaganda in tutta la regione; di promuovere il progressivo miglioramento dei pubblici servizi ed in particolar modo delle comunicazioni; di pubblicare e diffondere guide e descrizioni della nostra regione, liste di forestieri di organizzare dei servizi di guide, di carrozze, automobili, piroscafi e altri mezzi di trasporto; di promuovere ed organizzare esposizioni, festeggiamenti, spettacoli, conferenze, viaggi ed escursioni; di favorire l'impianto ed il ripristinamento di stazioni climatiche, alberghi, pensioni, villini, restaurants, caffè ecc., in quanto si tratti di iniziative italiane.

Roma offre 4000 lire per la gita delle studentesse triestine

La Giunta comunale di Roma ha deliberato di concorrere con la somma di lire 4000 alle spese occorrenti per l'annunziata gita delle studentesse triestine del Civico Liceo femminile e delle Scuole Normali a Roma ed ha dato incarico all'economato di occuparsi degli alloggi perchè le ospiti graditissime non abbiano disagio quando verranno nella capitale.

Il vescovo che se ne va
Il nostro colloquio con monsignor Karlin

Dopo più di un anno dall'inizio del nuovo regime, mons. Karlin, l'ultimo vescovo della diocesi di Trieste-Capodistria, nominato sotto gli auspici della politica di Vienna, sta per andarsene, cedendo l'esercizio pastorale a mons. Bartolomasi, ex-vescovo castrense, il quale rinnoverà la serie dei vescovi italiani, interrotta da quasi un secolo esclusivamente da stranieri come Raunicher, Legat, Dobrilla, Flarna, Sterk, Nagl e Karlin. Bisognò infatti risalire al 1821, quando venne insediato il friulano De Leonardis, per trovare un vescovo del paese.

Abbiamo voluto sentire dalla viva voce di mons. Karlin la conferma della sua sostituzione e siamo andati a visitarlo nel suo silenzioso palazzo di via Cavana, dove il pastore da un anno pazientemente, ostinatamente quasi, chiuso, appartato attende l'avvenire. *Expectamus exitum conferentiae pacis*, diceva fino a ieri. Oggi la sua pace, non è ancora venuta e lui se ne va.

Il domestico ci fa passare nel saletto dove compare subito S. E. Un breve attimo di vicendevole radioscopia mentale.

— In che cosa la posso servire?

— Desideriamo sapere, eccellenza, se ella ha già la notizia ufficiale della sua sostituzione nella diocesi.

— A dire il vero la bolla relativa non mi è ancora pervenuta e io so quello che sanno un po' tutti...

— Già! Lei eccellenza sarà nominato vescovo *in partibus infidelium* di...

— No; si dice vescovo particolare di Temiscira, sul Mar Nero!

— E abbandonando Trieste dove conta di andare, eccellenza?

— Nella mia patria!

— Bischoflach?

— No, a Lubiana...

— Ah!

— E le dispiace di lasciare il gregge e la diocesi?

— Personalmente, no, mi dispiace staccarmi dal clero che mi era affezionato e al quale ero affezionato, ma per il resto vado via contento. Oramai non mi trovo più bene qui, dove sono isolato e ignorato.

E a questo punto mons. Karlin sfoga parte dell'amarezza che lo tiene. Rileva la mancanza di qualunque contatto personale con le nuove autorità. Ricorda il generale Petitti sempre gentile e deferente verso di lui.

— Io avevo detto, continua, di riconoscere l'occupazione italiana, ma di aspettare lo svolgersi e la fine degli avvenimenti e intanto di andar d'accordo. Invece mi sono visto burlato, insultato, minacciato, ho visto il palazzo invaso dalla folla. Gridino pure «abbasso il vescovo», ma rispettino la sua casa. All'arrivo del commissario straordinario io naturalmente pensai di far atto di presenza alla stazione. Ebbene anche lì — ritiene il vescovo — fui trattato come un intruso. Potei scambiare una stretta di mano con l'on. Ciuffelli e nulla più. Mi lasciarono completamente in disparte allora e in seguito. Tra me e l'autorità italiana non ci fu più che il carteggio d'ufficio. Mentre una volta... Ah, una volta il vescovo godeva tutto il rispetto, dovunque si recasse e anche a Trieste io ebbi sempre ossequio e devozione. Eppure io sono stato imparziale con tutti: Come dissi già, i primi giorni del mio episcopato, mi proposi di essere solo un vescovo cattolico. Non feci distinzione per nessuno. Le mie pastorali erano sempre redatte in italiano, in tedesco, in sloveno e in croato, le quattro lingue della diocesi, dunque. Durante la guerra e dopo feci sempre del mio meglio per alleviare la sorte dei sacerdoti perseguitati per ragioni politiche senza guardare alla nazionalità. Insomma, in linea politica, non mi sono mai esposto. Il contrario è esagerazione, anzi bugia...

Una pausa. Mons. Karlin devia d'improvviso il discorso:

— Ha letto dell'intenzione di D'Annunzio rispetto a Trieste? Ma che vuol fare a Trieste? A Fiume, capisco, la cosa ha uno scopo, ma qui... D'Annunzio finisce col rovinare la sua fama di poeta agendo così...

— ... e in linea religiosa eccellenza?

Mons. Karlin ci fissa attraverso le lenti un istante, cessa di giocherellare, come aveva fatto fino allora, con la croce che gli pende sul petto e poi risponde recisamente:

— Di materia religiosa non parlo con un laico, di materia religiosa ho da rispondere solo al Santo Padre!

— Giusto, eccellenza. E della nuova distrettuazione politica della diocesi nei riguardi alla mutata situazione che ne dice?

— Di ciò non voglio parlare neppure...

— Badi, aggiunge alzandosi, badi di ripetere solo quello che ho detto io, perchè altrimenti...

— Perchè altrimenti?...

— Mando la rettifica.

Monsignore ci accompagna fino all'uscio e ci saluta:

— Badi, la rettifica...

— Non si preoccupi, eccellenza, faremo della storia, della pura storia.

— Va bene, altrimenti rettifica... e il vescovo scuote l'indice in atto di leggera minaccia e ci congeda. La porta si chiude. Il saluto della staffa è dato. Nell'anticamera ci si fa incontro un sacerdote e ci rivolge una incomprensibile interrogazione glagolitica. Lingua della curia?

— Come dice?

— Ah, scusi...

— Di nulla...

Fra il clero

Don Sì

Dunque mons. Karlin se ne va per sempre? Certo oramai la sua posizione era difficilissima, insostenibile di fronte alla reazione nazionale della diocesi che egli si era ostinato per nove anni a voler considerare quadrilingue in molteplici manifestazioni. Basta ricordare il periodo del suo episcopato. Era da appena un mese vescovo e già nel gennaio del 1911 iniziava la predica in sloveno nella chiesa di S. Antonio Vecchio, per continuare subito dopo lo stesso sistema nella chiesa dei Mechitaristi, dove benedisse solennemente bandiere di società slovene. Senza parlare poi della sua nota abitudine di diramare al principio della quaresima le lettere pastorali pure in quattro lingue, come prontuari per uso commerciale.

E' vero che mons. Karlin non lasciava passare nessuna occasione di professarsi solo pastore cattolico di un unico gregge, ma queste sue affermazioni erano troppo spesse per essere sincere, e troppo contrastanti con la realtà delle cose, che cioè l'antica diocesi tergestino-giustinopolitana di Enea Silvio Piccolomini, era diventata una Babele, con notevole carattere slavo. Forse non tanto per la diretta azione del vescovo stesso, quanto per la sua acquiescenza a tollerare l'azione propagandista del clero slavo, che egli da slavo, naturalmente, in cuor suo predilegeva.

Del resto egli non ha mai fatto segreto dei suoi sentimenti nazionali. Anzi, mi pare nel settembre del '13, a Segna, dove si era incontrato col vescovo Vucic, mons. Karlin avrebbe detto che il suo costante e radioso ideale era stato sempre l'unione piena e intera di croati e sloveni, promettendo anche di uniformare l'opera sua di vescovo slavo a questo ideale. Simili cose non si sentirono nemmeno sotto il vescovo Dobrilla.

Insomma, per quanto rispettoso della gerarchia ecclesiastica, il clero italiano vede nella sostituzione del vescovo Karlin un motivo di soddisfazione perchè in tal modo solo, la diocesi tornerà ad essere come nel passato un'affettuosa armonia tra il gregge e il suo pastore.

Don Nò

—Eh, purtroppo, il nostro amato vescovo ci abbandona, in un momento in cui noi sacerdoti slavi abbiamo più bisogno che mai di saperci appoggiati non solo nel campo religioso dal nostro capo spirituale. Povero nostro pastore! Ha passato un anno di tristezza, ora, a vedersi così trascurato, così poco riconosciuto.

E tutto questo perchè mons. Karlin si è sempre detto slavo senza reticenze, perchè ha procurato che i fedeli non italiani potessero ascoltare la parola del sacerdote nella loro lingua materna, perchè egli stesso predicò in città e fuori in sloveno. Ma era suo dovere, era la sua missione comunicare con il gregge in modo comprensibile.

Non è colpa questa, è anzi titolo di lode anche da parte di appassionati politicanti. Ma il grave dissidio politico ha ottenebrato tutte le menti e tolto loro il senso della giustizia.

Così il nostro buono e caro vescovo parte da noi, accompagnato dalla taccia di uomo di parte. Noi preti slavi che sappiamo i suoi meriti ce ne rammarichiamo profondamente.

Don "Ni,,

—Già. A quanto si va dicendo da un po' di tempo a questa parte, sembra che mons. vescovo sarà sostituito. Però la notizia non ha ancora sicuro fondamento. Non si sa mai. Talvolta all'ultimo momento le cose possono cambiare. E' meglio perciò non affrettare giudizi nè su chi va, nè su chi viene.

Certo non si può negare, anche a voler essere oggettivi, che mons. Karlin è stato molto criticato perchè si professava apertamente slavo e perchè — dicevano molti — adempieva alla missione episcopale sotto il dettame di questi suoi sentimenti nazionali. Però si è anche esagerato riguardo all'opera sua. Qualche predecessore in tal rispetto ha fatto assai di più.

In fondo, in fondo qualche predica slava tenuta o lasciata tenere non valeva a mutare il carattere nazionale della diocesi. Senza dubbio in questo campo bisognava andar guardinghi, destreggiarsi per non urtare nè slavi, nè italiani, ma però è d'uopo convenire che, almeno a parole, mons. Karlin ha sempre affermato di non far distinzioni di sorta.

Del resto, caro signore, che vuol che le dica, io in queste questioni non c'entro. Il Santo Padre la sa più lunga di me.

Alfredo Galletti alla Minerva

Foltissimo uditorio intervenne iersera alla Sala Tartini per ascoltare la parola dotta e illuminata di Alfredo Galletti.

L'illustre professore parlò di « Dante e l'idea nazionale » rilevando in una magnifica sintesi come nessuna nazione possa vantare un poeta che possiede la forza morale di Dante. Non la Germania col suo grande Goethe, poeta talora classico e talora romantico che tra il Faust e il Werther mostra la gradazione mirabile del suo spirito, ma rimane sempre fuori della sofferenza umana e nazionale, nè sente il dolore dell'oppressione straniera della sua patria.

Neanche l'Inghilterra può col suo Shakespeare vantare un poeta cercatore di giustizia per quanto con le tragedie nazionali Shakespeare viva storicamente le vicende della sua patria. Nè Michele Cervantes nel Don Chischiotte espone il mondo morale con la portentosa forza di Dante per quanto nello scrittore spagnuolo la lotta fra il mondo ideale e la piccola vita contingente sia espressa in forma impareggiabile. Ma questa divina forza di Dante, che scopre oltre la forma poetica, non venne scoperta dai suoi contemporanei.

Nel trecento e poi, Dante venne considerato un grande dotto, studioso di Aristotele e S. Tommaso, di teologia e scolastica. Si videro solo le forme apparenti nel suo poema, non la sostanza intrinseca. Nel cinquecento, mentre sorge il mondo pagano e l'estetica classica, Dante è quasi trascurato. Il rinascimento mette al bando la filosofia scolastica, e il mondo umano non vuol guardare al mondo divino. Petrarca e Boccaccio sono più presenti di Dante che viene considerato, sì, grande poeta, ma duro, aspro, arcigno nella forma.

Più tardi, nel '700 razionalista, la comprensione di Dante riesce ancora più difficile se non impossibile. L'Italia, oppressa dallo straniero, non aveva tanta sensibilità spirituale da poter evocare la figura del grande Poeta. E come disse il Carducci, la fortuna di Dante è stata sempre in stretta relazione e dipendenza con lo stato morale dell'Italia. La quale nell'ottocento e poi, tutta pervasa dallo spirito di riscossa, conscia dei suoi destini e volente i suoi fini, ch'erano l'unità della patria e il prestigio nel mondo, ritrova finalmente in Dante il suo poeta e incitatore, il suo maestro e ammonitore.

Il primo a scoprire la configurazione morale di Dante Alighieri fu Giuseppe Mazzini il quale anche per le disposizioni mistiche e l'ideale politico che andava divulgando fu profondamente penetrato dallo spirito di giustizia di Dante.

Il prof. Galletti continuando nella sua bella esposizione rivela che lo spirito di giustizia e di fratellanza universale che muove Dante sia di più precisa visione nel « De Monarchia » ove Dante esprime il suo pensiero sull'assestamento definitivo dell'umanità, la quale solo nella monarchia universale sarebbe salva da guerre e calamità. Capo di questa monarchia l'imperatore saggio, che con gli insegnamenti dell'etica filosofica offre la felicità ai sudditi; capo spirituale il Papa che col vangelo e la teologia governa le anime per la strada del cielo.

Ma non bisogna interpretare la monarchia Dantesca come potenza realizzata per mezzo della forza, e su questa vivente. No. Dante disegna la monarchia secondo lo spirito di giustizia derivato dal « Diritto romano » e sull'idea che premana da questo diritto vuole che l'Italia raduni attorno a sè tutte le genti. In questo concetto d'impero universale Dante separò nettamente il potere temporale dal potere spirituale, e quando trovò Papi troppo ghiotti di felicità terrena gli condannò all'inferno; altri che vide degni di salire in grazie mise in purgatorio, ed i beati e saggi, cresciuti nello spirito di giustizia e di umiltà, come S. Francesco e S. Bernardo, mise in paradiso.

I tre regni della Commedia esprimono il senso rigoroso che Dante aveva della giustizia e della fede che malgrado le tristi vicende della sua vita e nell'amore e nella politica, egli mantenne vive e forti.

Nessun poeta è così veggente predicando le migliori sorti dell'umanità, la quale Dante vede vivificata dalla forza divina. A questa umanità in dolore e in peccato Dante manda la parola consolatrice e l'esortazione alla speranza.

Così la vera essenza morale di Dante, ci arriva dopo tanti secoli pura e integra ed ha tale potenza di verità che noi ne restiamo abbagliati. L'Italia unita per virtù di combattenti ha realizzato la sua potenza in nome di quell'ideale di equità e di giustizia che fu l'ideale di Dante.

Il pubblico coronò la parola fluente dell'oratore illustre con una lunga acclamazione.

Alfredo Galletti all'Università popolare

Oggi l'Università Popolare offre al suo pubblico una serata d'eccezionale importanza e bellezza: Alfredo Galletti, onore dell'Università di Bologna, letterato e oratore di prim'ordine, riaffermatosi tale nella eloquente e smagliante conferenza di iersera alla Minerva, parlerà di «Faust e il suo famulo» (Meriti e torti della cultura tedesca).

La conferenza avrà luogo alle 20 nella sala del Conservatorio Tartini, e non in via della Valle, come si è annunziato ieri. Certamente una gran folla accorrerà ad ascoltare un oratore sì eletto e un argomento di tale interesse.

Voci fantastiche si sparsero nel pomeriggio di ieri circa un preteso arrivo di cinque torpediniere destinate a compiere uno sbarco nel nome di Gabriele d'Annunzio. Inutile dire che si trattava di una insussistente diceria.

Il rilascio di passaporti per la Jugoslavia temporaneamente sospeso. Il delegato serbo-croato-sloveno dott. Marcovich fa conoscere che per disposizioni del suo governo relative a provvedimenti per la valuta, sospende fino al 15 dicembre il rilascio dei passaporti per la Jugoslavia.

Il corso per concertisti di pianoforte, presso il Conservatorio Tartini, al quale sarà abbinato il concorso ai premi di medaglia d'oro, argento e bronzo, mediante un esame-concerto da tenersi in pubblico davanti a una speciale Commissione artistica, si inizierà entro la prossima settimana sotto la direzione del prof. Adolfo Skolek.

Il grande concerto di questa sera al Politeama Rossetti. Questa sera dunque ha luogo l'annunciata grande serata pro donne e bambini di Fiume. E' arrivato l'apprezzato attore drammatico signor Corrado Racca il quale dirà una smagliante Ode di Gabriele

Concerto alla Società Filarmonico-Drammatica. L'annunciato concerto del contrabbassista Guido Gallignani, con la cortese cooperazione della signora Mita Vasari (soprano) e signor Emilio Ghirardini (baritono), si terrà domani a sera alle ore 21 col seguente programma:

1. Koussewitzky. Concerto (I e II tempo) Allegro appassionato - Andante - Valse Miniature; per contrabbasso.
2. Tirindelli. «Primavera», Romanza; G. Caccini. (1546-1614) «Amarilli» - Madrigale; Denza. «Occhi turchini» - Canzone; G. Paisiello. (1741-1816) «Chi vuol la zingarella» - Canzone (per soprano).
3. C. Franco. Impressione alpina; Massenet. Melodia; S. Bach. Gavotta - trascrizione dalla III.a Suite inglese (per contrabbasso).
4. Rossini. «Barbiere di Siviglia» Largo al factotum della città... Cavatina (per baritono.
5. Gallignani. Pezzo di concerto. Paisiello-Bottesini. Tema con variazioni «Nel cor più non mi sento...» (per contrabbasso).

Siederà al pianoforte il maestro Eusebio Curellich.

Decesso. E' spirato ieri mattina il signor Giulio Rossegger. La sua morte desterà certo larghissimo compianto, giacchè egli era persona notissima nei nostri circoli teatrali. Appassionato cultore del teatro si può dire che avesse ad esso dedicata tutta la sua vita. Fu proprietario dell'antico «Mauroner», poi appaltatore del vecchio «Filodrammatico»; inoltre è a lui principalmente che si devono le riuscitissime stagioni popolari di prosa al Politeama Rossetti.

La Società fra proprietari di stabili aveva voluto in questi ultimi giorni rieleggerlo a suo presidente benchè fosse aggravatissimo. Persona di intelletto e di cuore, patriotta fervente, il signor Rossegger lascia vivissimo rimpianto. Condoglianze sentite alla famiglia.

Il Servizio comunale tramviario avverte che, in seguito ai lavori stradali che si eseguiscono sotto la galleria, a partire da oggi venerdì 28 novembre, il servizio sulla linea Piazza Carlo Goldoni-S. Sabba viene temporaneamente sospeso dalla via Silvio Pellico alla Piazza del Sansovino.

CONGRESSI E CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Domenica 30 corr. alle ore 18 si darà in Palestra la terza rappresentazione cinematografica. La vendita dei posti a sedere principierà oggi venerdì alle 18. Le signore non munite della tessera di riconoscimento, come pure gli allievi non accompagnati, non potranno assistere allo spettacolo.

Riunione di funzionari dello Stato. Le Direzioni di tutti i sindacati (Federazioni e Leghe) degli addetti ai servizi dello stato sono invitate d'urgenza alla riunione che avrà luogo oggi, venerdì, alle ore 6,30 prec. in Via Pierluigi da Palestrina N. 3, primo piano, per trattare su argomento della massima importanza. I convocatori invitano i membri delle direzioni a non mancare.

Società fra levatrici. Tutte le socie sono convocate all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo oggi venerdì 27 novembre alle ore 17.30 nella palestra della civica Scuola popolare di via Giuseppe Parini con ingresso al portone della Scuola popolare maschile in via Ugo oscolo.

Il Fascio G. G. Vidali comunica che il consiglio direttivo è convocato d'urgenza questa sera alle ore 20.30. Il comitato feste è convocato per le ore 20.30.

La passarella di Sdraussina strappata dall'Isonzo

Ci telegrafano da Gradisca: Due piloni del ponte Gradisca e Sdraussina sono stati portati via dala Brentana. E' proibito il passagigo con grave danno dei cittadini dimoranti nei baraccamenti. A Sdraussina è interrotta la comunicazione con la stazione ferroviaria. Urgono provvedimenti.

Un fanciullo gravemente ferito da una fucilata

Iersera fu trasportato al nostro ospedale, a mezzo d'una carretta, da Nabresina, il ragazzino Angelo Rustian, di anni 9, abitante al N. 300 di Nabresina. Il poverino era ferito d'arma da fuoco, con foro d'entrata alla regione gastrica e for d'uscita alla dodicesima vertebra. Fu accolto nella quarta divisione.

I famigliari che accompagnarono il piccolo, narrarono che era stato ferito, a quanto pare accidentalmente, da un colpo partito dal fucile di un soldato.

Tentato suicidio. La signorina Paola W., di anni 29, da Bruna, figlia di un negoziante stabilito a Graz, abitante all'Hotel Centrale, tentò iersera di uccidersi in seguito a dispiaceri intimi. In preda ad acuta eccitazione nervosa, la poveretta si portò, iersera alle 22.15, alla Riva Tre Novembre con l'intenzione di gettarsi in mare. Alcuni passanti, coadiuvati da soldati e guardie di finanza riuscirono a trattenerla; ma dibattendosi violentemente ella riuscì a svincolarsi e a lanciarsi nuovamente verso il mare. Fu trattenuta a forza. Ma visto il suo stato di sovreccitazione qualcuno pensò bene di far intervenire l'infermeria Treves. Due infermieri accorsi prontamente, riuscirono a calmarla e a trasportarla al civico ospedale.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Banca Commerciale Triestina. Rammentiamo che oggi scade il termine fissato per il deposito delle azioni della Banca Commerciale Triestina agli effetti dell'Assemblea generale straordinaria che si terrà il giorno 3 dicembre a. c.

Ogni giorno una. Udita al Caffè.

— Venite a passare la serata in casa mia?
— Si ballerà?
— No.
— Si farà della musica?
— Neppure.
— Che cosa si farà allora?
— Ci sarà un combattimento di bestie feroci. Mia suocera si applica le sanguisughe.

SCIARADA

Fermo è l'*uno*. L'*altro* impune
spesso oprar osi in comune.
Talor l'uomo in sulla terra,
che coi mali è in aspra guerra,
il *tutto* esser si crede,
ma in errore poi si vede.

Soluzione del giuoco precedente:
SENSI-BILE—SENSIBILE

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Grande concerto di beneficenza pro Fiume.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi: « Adriana Lecouvreur » con Bianca Stagno-Bellincioni.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi: Rappresentazioni prosa e varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, via Dante Alighieri N. 1-3: « Kalidà » con Tullio Carminati.

Salone Edison. Ultimi giorni di « Mano di Fatma ». Principia alle 16.

Novo Cine, via Acquedotto N. 37. Cosmopolis (prima serie): « Battaglia di razze ».

Cinema Excelsior, via Acquedotto N. 32. « Il diamante della morte », con Miss Pearl White, (terza serie).

Cinema Venezia, dietro il Municipio: « Moglie di Claudio ».

Cinema Galileo. « La taverna del Grillo » della Milano Film.

Cinema Iris, via Cavana N. 19: « Il fiacre N. 13 », (seconda serie).

Cinema-Teatro Armonia. La Compagnia Corazzieri-Belfiore e cinematografia.

Cinema-Teatro del Circolo di Studi Sociali, via dell'Istria N. 8: Compagnia drammatica "La Sociale,,: « Morte civile » e cinematografia.

Cinema Roma. « Maria Maddalena » la grande peccatrice.

COMUNICATI*)

LLOYD TRIESTI[NO]
Società di Navigazione a Vapore - Tr[ieste]
Servizio Militare Provvisorio Int[...]

Si porta a conoscenza del p[ub]blico che il Piroscafo Sociale
"GABLONZ,,
partirà, salvo imprevisti, addì 8 [di]cembre per Brindisi, Porto-S[aid], Suez, Massaua, Aden e Bom[bay].
Per informazioni, per merci passeggeri, rivolgersi all'Uff[icio] Passeggeri, rispettivamente Uff[icio] Traffico, Palazzo sociale, Pia[zza] dell'Unità N. 1.

La Direzione Gene[rale]

Fabbrica di spazzole, pennelli e se[tole]
FRÄNKL & LUFT
PRAGA, VII. - Dobrovského

Il titolare attualmente a Trie[ste] compera paglia di riso per sc[ope], radici messicane, fibre, setole [di] maiale, crine di cavallo e peli 6[...] su campioni.
Offre pennelli da muratore, da [pit]tore e diverse merci da spazzo[le] con campioni.
Riceve Venerdì e Sabato 28-29 [...] all' "Hôtel Continentale,, dalle 10-12.

IL "COMITATO III NOVEMB[RE]"
rende noto che questa sera ha luogo il solito
Festino di dan[za]
dalle ore 21 alle 2 del mattino [...] Sala Fenice (Via S. Francesco N. 5).
Lunedì, 1. dicembre 1919 dalle 18-20 Lezioni di da[nza]

La Ditta
Ing. LODOVICO FISCH[...]
TRIESTE-ROIANO, Via Moreri [...]
ha riaperto la sua rinomata fabbri[ca]
saracinesche (roulets) in acciaio ondulato ed in le[gno]
E' in grado di assumere **prontam[ente]** qualsiasi lavoro del genere **comp[rese] le riparazioni**

*) La Redazione si dichiara estranea ta[nto ri]guardo alla forma, quanto al contenuto [e non] assume alcuna responsabilità fuori di [quella] voluta dalla legge.

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12.30 alle 2 e dalle 4 alle 7 p[...]
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Trieste

Emulsione Godin[a]
con olio di fegato di merluz[zo] ed ipofosfiti.
Rimedio dietetico-ricostituen[te] il più costante, il più perfetto, [il] più gradito per adulti e bambi[ni].
In uso presso ospedali e st[a]bilimenti di cura!
Di superiorità assoluta su[gli] altri preparati del genere.
Rimedio ideale nella cura de[lla] scrofola, rachitismo, linfatismo.
R. & G. Godina - Trieste
Deposito generale: Istituto Farmacoterapico Triest[ino] Via Cesare Battisti 6

VARICI ALLE GAM[BE]
Varicocele-Emor[roidi]
Cura Medica
Dottor S. BOLOG[NA]
MEZZOCANNONE 31 — [...]
Consultazioni ore [...]

Massimiliano Zorn
Pittore, Decoratore, Verniciat[ore]
Assume qualsiasi lavoro con la massima esattezza [e s]ollecitud[ine]
Trieste, Via S. G[...] 16

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

e avventure di un giuocatore

Il signor Mario Morin, dunque, della bella tà di 21 anni, di professione giocatore sfrenato; narrò la allegra storia dell'anello, del alore di L. 4900, passato dalle mani del leittimo proprietario Arrigo Cramer, in quelle ue proprie ed infine nel negozio veneziano ignor Missaglia.

I nostri lettori già ne sono informati attraerso la pubblicazione del «Piccolo della ra».

Nel dibattimento quotidiano di ieri fu udito danneggiato Arrigo Cramer il quale racntò di aver conosciuto l'accusato a Radkerurg ed a Graz, durante il servizio militare. Trieste lo rivide nel novembre dell'anno orso. Il Morin venne da lui dimostrando voler comperare una pelliccia, una giacca un cappello per i quali oggetti il Cramer iedeva 1400 corone; ma l'affare non fu ncluso perchè il Morin trovava il prezzo oppo alto.

— Dopo il fatto dell'anello — dice il ste — ho saputo che il Morin è un baro e giuocava col console turco, il defunto pich ed altri.

— Ha inteso dire che il Morin è un baro, ppure che egli giuocava con bari?

— Non lo so bene. So che il Morin è un uocatore d'azzardo.

Il teste racconta quindi l'affare dell'anel, come esposto dall'accusa. Dice che il dre dell'imputato offriva di indennizzarlo. La madre dell'imputato è una signora la ale all'appello dei testimoni era stata resa da convulsioni; ma quando deve essere cussa, pur dimostrando di essere eccitata, pone con chiarezza che l'imputato a tre ni di età precipitò dalla culla riportando lle lesioni alla testa. Ebbe poi delle mattie e si dimostrò sempre nervosissimo. La ste è convinta che il figlio abbia agito in ndizioni d'animo anormali poichè dimostra sempre di essere scrupoloso per il proprio ore. Ciò dicendo la teste scoppia in pianto.

Viene inteso il perito prof. Silvio Canerini, il quale dice che l'accusato sino da nciullo dimostrò di essere affetto da partilare nervosità. Le condizioni anormali eate all'imputato dalla guerra, il suo serzio militare, la passione del giuoco, hanno fluito sinistramente sul suo sistema nerso e ciò ha facilitato in lui il decadimento orale in modo che si lasciò trascinare alla ala azione commessa. Complessivamente il rito riconosce che il Morin è responsabile lle proprie azioni ma in maniera limitata.

Il secondo perito dott. Licen, viene ad entiche conclusioni, dopo di aver osservato e il Morin è soggetto che si libra facilmente racconti fantastici, ai quali egli finisce col ederti, per l'abitudine fatta di aggiunger rticolari immaginari romanzeschi; racconti e agli altri si palesano subito non corriondenti al vero. Il Morin ha i freni inibiri limitati, per cui va trattato col beneio della debolezza di mente.

Il P. M. dott. Marinaz rileva come l'acsa per le stesse ammissioni dell'imputato provata, per cui chiude l'accoglimento l quesito proposto ai giurati per l'importo periore alle 2000 lire, poichè anche questa costanza è accertata.

Il difensore dott. Robba, invece, sostiene nsussistenza dell'accusa e domanda l'asluzione. Subordinatamente chiede che l'imrto del danno sia fissato al disotto delle 0 lire, cosicchè il crimine sia trasformato una semplice contravvenzione.

I giurati ammettono la colpa con 8 «sì» ntro 4 «no»; per un importo superiore alle ed inferiore alle 200 lire, e il Morin viene ndannato a sei giorni d'arresto. Il giovatto viene rimesso in libertà.

TRIBUNALE PROVINCIALE

stupore di un Procuratore di Stato

Una breve tempesta in un bicchiere di qua. Un piccolo scontro di opposte opinioni il rappresentante del P. M. e il collegio udicante. Il Procuratore di Stato ormeggia i lidi consueti alla difesa.

Non è frequente trovare sullo stesso camino il rappresentante della legge e della fesa. Dovrebbe essere invece, il fatto norle e consueto: l'individuo e la serietà, nno teoricamente il diritto di trovare prozione e dall'una e dall'altra parte. Ma la atica giudiziaria di tutti i paesi ci avverte e il P. M. ricerca, in una causa, soltanto elementi della colpabilità di colui che è duto tra le maglie della giustizia, in pertta contradizione di quanto compie il dinsore il quale non si preoccupa che dei li interessi dei suoi clienti. E pure l'uno l'altro, nell'atto di arringare la magistrara togata o popolare, cominciano invariamente con le sacramentali parole: «Da esto banco noi non desideriamo che la luce, c. ecc.». La luce! La luce! E non è certo r cattiva volontà se, nonostante tanti fari, lluminazione di noi — plebe umilissima e le — è scarsa anzi che no.

Ma... glissons!

Il Procuratore di Stato, dott. Toribolo, è ato colto da una alta meraviglia, alla letra di una ordinanza del tribunale. E non è limitato a trattenere la viva sorpresa proprio intimo fôro, ma ha voluto esterrla candidamente in piena pubblica udien: «Signori della Corte, non posso nasconre che non mi sarei mai aspettato da voi simile giudizio».

Una bombetta, insomma!

Era accusata una fanciulla di 15 anni, na De Cillia, alla quale si attribuiva di ere sottratto dalla casa della sua drona, Matilde Vidali, alcuni oggetti biancheria, insieme con duecento lire, stodite in un armadio.

Il fatto era banale, come vedete. La domeca ladra. E la signora Vidali aveva esposto circostanze che accompagnarono il furto. la fanciulla aveva ammesso di aver sotatto un paio di camicie e di calze, negando rò ogni responsabilità propria, nella scomrsa del denaro.

A questo punto interviene il difensore delmputata, dott. Andrich, e racconta ai giui tutta una storia, intessuta di lagrime e dolori.

Guardatene gli occhi, signori giudici — clama il difensore — questa fanciulla. Ha quindici anni e non può mentire: ha l'anima ancor pupa e la corrutela non può macchiarla: la vita l'ha soltanto sfiorata e i solchi del vizio non hanno ancora rigato il suo spirito ingenuo. Aspettate, prima di condannarla. Non affrettatevi a stamparle in fronte una accusa infamante. Sapete voi dunque quale trista fatalità l'abbia condotta al vostro cospetto?

E il difensore continua: Questa povera figliola ha perduto la madre a nove anni e il padre, macchinista in un piroscafo, in alto mare da un anno all'altro, non ha mai preso cura nè della sorte nè dell'avvenire dei suoi figli. Essi son cresciuti come è piaciuto al buon dio che crescessero. Senza guida e protezione. Ella, per vivere, ha cercato una casa ed ha fatto la serva. Il poco denaro guadagnato le è servito per aiutare i fratelli più piccoli. Volete una prova più squisita della sua gentilezza e della sua bontà? Ora vi dice di aver preso una camicia, ma rifiuta di ammettere di aver tolto il denaro. Quali argomenti siete in grado di opporre alle sue parole? Perchè non cercate di informarvi sui suoi costumi, sulle sue tendenze, sulla sua condotta? Le carte sono mute su ciò. Voi, non che condannare, non potete giudicare. La causa non è stata esaurientemente trattata. S'impone il rinvio al giudice istruttore perchè siano assunte altre informazioni. E' quanto vi chiedo».

Il tribunale non ammette differimenti e non desidera altre prove. Il suo giudizio è formato ed ha fretta di esprimerlo. Di qui lo stupore del procuratore di stato e le altre meraviglie della difesa.

Ed il dibattimento si conchiude con una sentenza che esclude il crimine, afferma la responsabilità della De Cillia in una contravvenzione per furto e sancisce la sua condanna a cinque giorni di arresto.

Notiziario Mercantile

Il raccolto in Romania

L'agenzia principale del Lloyd Triestino di Galata comunica i dati sul raccolto dell'anno in corso nella vecchia Romania:

Grano e segala, produzione totale tons. 1,390.000 - granone tons. 2.520.000 - colza (semi oleosi) tons. 53.750; consumo del paese e seminaginoe: grano e segala tons. 1.250.000 - 2.170.000 - colza (semi oleosi) tons. 53.750; Disponibili quindi: grano e segala 140.000 tons - granone tons. 350.00 - colza (semi oleosi- tons. 53.000); Produzione totale: orzo tonnellate 335.000 - avena tonnellate 275.000.

Per l'orzo e l'avena non si può ancora stabilire il contingente approssimativo che rimarrà disponibile, non conoscendo la quantità necessaria alla nutrizione del bestiame. Comunque si riscontra in generale in rapporto alla produzione degli anni normali un **minus di 230.000 tons di orzo e 140.000 tons di avena.**

L'unico genere che segna un'eccedenza di ca 23.750 tons in confronto ai raccolti normali è la colza.

Per tutti i raccolti venne effettuata la semina — data la siccità — sopra superfici ristrette, per la pioggia degli ultimi tempi ha un po' modificato la situazione generale.

In ogni caso il Governo si riserva di concedere il permesso d'esportazione, fino a tanto che non si sarà formato un'idea approssimativa sui risultati della semina dell'autunno.

Una fiera commerciale a Bruxelles

Il 15 aprile 1920 — a quanto comunica la Camera di commercio italiana nel Belgio — si aprirà una Fiera commerciale a Bruxelles. Informazioni più dettagliate stanno a disposizione presso il nostro Museo commerciale.

Nuove linee fra l'America e l'Italia

ROMA, 27.

Viene ufficialmente comunicato che il Ministro della Marina ha inaugurato nuove linee fra l'America e l'Italia e cioè fra New Orleans e Genova con due partenze mensili: New Orleans-Trieste-Fiume con una partenza mensile, e infine Galveston-Genova con due partenze mensili.

BORSE E CAMBI

Borsa di Trieste

del 27 novembre 1919

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	250	255
Commerciale Triestina I emiss.	"	600	610
" " II	"	240	250
" " III	"	242	248
" " IV	"	640	650
Assicurazioni Generali	"	15500	16000
Riunione Adriatica	"	2950	3000
Tramway	"	228	233
Cusulich	"	500	506
Dalmazia	"	310	320
Gerolimich	"	1300	1350
Istria-Trieste	"	220	225
Libera Triestina	"	1380	1400
Lloyd Triestino	"	825	835
Lussino	"	1400	1450
Martinolich	"	340	355
Oceania	"	405	420
Premuda	"	550	560
Tripcovich	"	500	510
Ampelea	"	420	430
Cantiere Monfalcone	"	290	300
Cemento Dalmazia	"	288	295
Cemento Spalato	"	330	340
Kerka	"	340	350
Oleifici Triestini	"	825	850
Pastificio	"	170	175
Pilatura riso	"	260	270
Raffineria olii minerali	"	2075	2125
Francia	"	125.—	126.—
Londra	"	48.75	49.50
New-York	"	11.95	12.05
Svizzera	"	221.—	222.—
Bucarest	"	41.—	42.—
Berlino	"	35.—	36.—
Vienna	"	8.75	8.90
Praga	"	23.—	24.—

Cambi in Italia

MILANO, 27: su Francia 126,25; su Svizzera 225; su ondra 49,70; su Nuova York 12,20.

ROMA, 27: su Francia 125,041; su Londra 49,079; su Svizzera 222, su Nuova York 12,08; su Spagna 257.

Cambi all'Estero

VIENNA, 24: su Amsterdam 48,50; su Berlino 3,50; su Zurigo 24,00; su Francia 14,00; su Italia 10,80; su Londra 500, su Nuova York 130.

PRAGA, 24: su Amsterdam 20,24; su Vienna 4,00; su Berlino 1,41; su Zurigo 9,61.

GINEVRA, 26: su Italia 45,40; su Berlino 13,65; su Vienna, Cor. vecchia 4,35, nuova 4,05; su Londra 22,30; su Parigi 56,90; su Nuova York 5,48.

AMSTERDAM, 26: su Berlino 6,20.

MADRID, 26: su Parigi 52,10.

TEATRI E CONCERTI

Politeama Rossetti. Alla penultima rappresentazione della «Tosca», datasi per serata d'onore del M. Bavagnoli, assistette una folla impressionante. Tutti gli ordini di posti a sedere esauriti, occupati tutti i palchetti, una marea di spettatori pigiati, fino ad ostruire gl iingressi nella platea.

Salutato da un cordiale applauso al suo apparire, l'egregio maestro fu fatto segno durante lo svolgimento dello spettacolo a continue manifestazioni di simpatia. Dopo l'atto secondo gli furono presentati parecchi doni di valore, fra cui notammo: una magnifica spilla nella forma di alabarda, in brillanti — omaggio dell'Impresa Lowich e C. — una artistica targa in argento, con dedica — presentata dalla Direzione del teatro — un elegante servizio di bottoni per polsini, in preziosi, due bocchini da fumo in avorio e oro, uno splendido remontoir d'oro, un «porte-bonheur» pure d'oro ecc.

Fu rivisto con vera gioia il tenore Gigli, che fu, come sempre, un grande «Cavaradossi», obbligato a replicare la romanza «E lucean le stelle». Piacquero pure la signora Toschi, il baritono Faticanti, il Paterna, il Vannuccini e gli altri.

Domani, sabato, si riprende la «Bohème», in un'edizione di lusso. Ne saranno interpreti la signora Caracciolo, il tenore Gigli, la signorina Ferrero, il baritono Ghirardini, il basso Manfrini, il Vannuccini e il Paterna.

Diriger àil M. Bavagnoli.

Ozioso il soggiungere che il pubblico è curiosissimo di sentire il tenore Gigli in una parte più importante, più varia e più complessa di quella di «Cavaradossi».

Per domenica è annunciata l'ultima rappresentazione diurna della «Tosca», col tenore Umberto Chiodo, la signora Didur ed il baritono Faticanti.

Le operette al Politeama Rossetti. Martedì 2 dicembre comincierà ad agire al «Rossetti» la Compagnia d'operette Regini-Lombardo-Caracciolo, diretta dal cav. G. Caracciolo e da Gino Leoni. Figurano nell'elenco artistico acanto Nella Regini, le signore Lisa Urbinati, N. Bazan-Castagnetta, Gisella Pavoni e Juanita Many, nonchè i signori Angelo Righi, Gino Leoni, Olimpio Gargano, Enrico Sacchi ecc.

Dirigerà l'orchestra il m. Domenico Bazan.

La compagnia darà due operette nuovissime per Trieste: «Cinema-Star» tre atti di Korokowsky e Freund, musica di Jean Gilbert e «La sposa milionaria» musica di E. Berti.

Teatro Eden. Soddisfacente anche il programma di iersera. Molti applausi al Duo Fax, al comico Ragusa, ai ballerini Linas e alla Arlette d'Umes. Divertentissimo come sempre il Monzini nella commedia. Domenica Sganapino prenderà congedo dal nostro pubblico.

VARIETÀ E CINEMA

Eden, il più elegante teatro per famiglie. Oggi nuovo repertorio di varietà e nuova commedia col Monzini. Lo spettacolo s'inizia alle ore 17 precise; alle ore 21 spettacolo di gala. Da lunedì le rappresentazioni avranno principio alle 16.30 con debutti tutti nuovi. Compagnia marionettistica «Excelsior», il massimo dell'ilarità. Compagnia di prosa «Città di Trieste», con effetti dell'ipnotismo, col Mariotti e la Collenz, più otto attraenti numeri di varietà.

«Kalidàa» con Tullio Carminati al Gran Cinema Teatro Italia. Il manifesto dice, e questa volta con ragione, che vedere questa film è come fumare una dopo l'altra delle dolcissime sigarette oppiate, tanto dolce e strana è l'impressione che essa produce. «Kalidàa», ovvero «La storia d'una mummia», è una film tessuta sopra un sogno bizzarro, e che di un sogno ha tutto il fascino e l'impreveduto. Una cosa insomma interamente nuova, anche per i più assidui frequentatori dei cinematografi: un'ora passata fra le delizie di una fantasticheria orientale. E in fondo, anche una morale:... la curiosità delle donne punite.

Chi era Kalidàa? Due o tre mila anni fa (un millenio di più o di meno in questo caso non conta) Kalidàa era la più bella fanciulla dell'alta valle del Nilo, e tutti al suo passaggio le sussurravano, in lingua ben inteso egiziana, parole d'amore. E un giorno, mentre la bellissima adolescente ritornava dalla fonte con l'anfora in testa e i fianchi molleggianti al ritmico passo, Faraone la vide e, come l'ultimo dei suoi sudditi, ne fu colpito fino al più profondo del cuore. Non ebbe — lui felice! — che da fare un gesto e la fanciulla fu sua. La condusse nel suo palazzo, di cui ne fece la signora e padrona, ad un patto però... non avrebbe mai dovuto varcare una data porta. L'uomo crudele!... Appena fu sola Kalidàa non si interessa che di una sola porta, di quella il cui accesso le era stato proibito; la varca e muore fulminata dagli sguardi d'Osiride.

Questo l'antefatto... il resto dell'azione si svolge nell'ambiente più moderno che si possa immaginare; a Roma, e in casa di un giovane scienziato che è poi Tullio Carminati. Come questo possa succedere lo vedrà, non senza meraviglia, l'attonito spettatore.

«Kalidàa» si proietta col seguente orario: ore 3.30, 4.50, 6.10, 7.30, 8.45, 10.

Ultimo giorno di «Adriana Lecouvreur» al Teatro Fenice. Un poema di grazia, di bellezza e di buon gusto! Tutto quello che di più perfetto può riscontrarsi in una film che riproduce i tempi delle bianche parrucche incipriate, delle gonnelle rabescate di vermiglio, di giallo e di paonazzo. Rococò, Luigi XV, Madama Pompadour, tutto il mondo effimero dei nostri bisavoli in una stupefacente messa in scena è «Adriana Lecouvreur» tratta dall'omonimo dramma di Scribe, interpretata da Bianca Stagno-Bellincioni ed edita dalla Tespi di Roma.

Salone Edison. Oggi ultimo giorno della film «La mano di Fatma», la pellicola ricca di avventure e d'amore che entusiasmò tutti coloro che ebbero agio di ammirarla. Rita Jolivet è un'artista insuperabile nei molteplici suoi atteggiamenti. Domani allo schermo la film «Il colonnello Bridau» tratto dal romanzo omonimo di Onorato Balzac; questo dramma conosciutissimo, perchè presentatoci anche la scorsa primavera al Politeama dalla compagnia de Sanctis, è riuscito alla perfezione, in grazia dei protagonisti Mariani e Pepa Bonafè.

Salone Novo Cine, Acquedotto N. 37. Cosmopolis I.a serie: «Battaglie di razze», capolavoro tratto dal romanzo di Bourget, interpretato da quel grande attore che è A. Capozzi e da U. Piperno. Grandiosa messa in scena della Cines di Roma. Verrà proiettato da oggi sullo schermo del simpatico Salone Novo Cine.

Cinema Excelsior. Oggi allo schermo, per l'ultima volta, la seconda serie della film «Diamante della morte» con la seducente Miss Pearl White. Domani la terza serie di questo interessantissimo lavoro d'avventure.

Gran Cinema Galileo, il salone dei grandi spettacoli. Oggi si replica il grandioso capolavoro della grande Casa Milano Film: «La taverna del grillo rosso» ovvero «I sentieri della vita», drammi di avventure sensazionali in 5 parti e un prologo. Interprete è la bellissima artista Italia D'Amato, coadiuvata dall'atleta più forte del mondo, e da «Violetta», la scimmia fenomeno. Il lavoro, assolutamente nuovo desterà il massimo interesse. Lo spettacolo s'inizia alle ore 4 pom. Prossimamente si darà: «Il veglione dei camerieri» e «L'automo-lampo» grottesco, acrobatico, umoristico, ultima creazione americana; spettacolo per famiglie, adatto per ogni ceto di pubblico.

Strepitoso successo di «Caporal Simon» al Gran Cine Margherita. — Questa la definizione che ieri sera, l'enorme massa del pubblico accorsa ad ammirare questo insigne capolavoro, tratto dal romanzo omonimo, dette alla grandiosa e bellissima film. Il cav. S. Renzi, nella parte di protagonista, la celebre artista Lidia Quaranta, in quella di Mina, ed il cav. Casaleggio, un Roquebert grandioso, danno alle parti rispettive una interpretazione potente. Non parliamo delle scene che passano sullo schermo: episodi delle guerre napoleoniche, atti sublimi di eroismo e di abnegazione, congiunti a rivelazioni di nobiltà d'animo, e impressionanti avventure. Questo è quanto si ammira nella edizione della «Edison-Film» che non ha precedenti nella cinematografia. Le proiezioni di questa grandiosa pellicola in 4 parti, principieranno alle ore 16 (4 pomeridiane) e seguiranno continuate.

Marina e Navigazione

Movimento nel porto. Arrivarono ieri i piroscafi: «Triestino» da Metcovich e «Adria» da Bari e Pola.

Partirono: il «Szent Laszlo» per Pola.

Linea Trieste-Bombay. Il Lloyd Triestino comunica che il «Gablonz» partirà, salvo imprevisti, l'8 dicembre per Brindisi, Porto Said, Suez, Massaua, Aden e Bombay.

Movimento dei piroscafi. La Società di navigazione «Cosulich» trasmette le seguenti informazioni riguardanti il movimento dei piroscafi sociali:

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» partito il 15 corr. da New York per Gibilterra, «Belvedere» arrivato il 25 corr. a New York, «Martha Washington» viaggiante in America, «Presidente Wilson» arrivato il 26 corr. a Trieste.

Servizio merci Nord America: «Emilia» partito il 22 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas, «Francesca» partito l'11 corr. da Teneriffe per Rio de Janeiro, «Sofia» arrivato il 15 corr. a Trieste.

Servizio passeggeri Nord America: «Emilia» partito il 14 corr. da Algeri per New York, «Federica» partito il 24 corr. da New York per Savannah, «Georgia» arrivato il 25 corr. a Messina, «Marianne» partito il 13 corr. da New York per Gibilterra, «Africana» arrivato il 14 corr. a New York, «Burma» partito il 3 corr. da Palamos per New York, «Gerania» arrivato il 19 corr. a Huelva.

Servizio merci Sud America: «Atlanta» attualmente a Spezia, «Carolina» arrivato il 21 corr. a Buenos Ayres, «Gerty» viaggiante in Adriatico e Mediterraneo, «Giulia» a Monfalcone, «Lodovica» viaggiante in Adriatico e Mediterraneo, «Maria» a oMnfalcone.

Prossime partenze da Trieste: «Presidente Wilson circa il 6 dicembre per New York, «Argentina» circa il 13 dicembre per New York, «Marianne» circa il 20 -24 dicembre per New York, «Sofia» circa il 29 corr. per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Ayres, «Columbia» circa il 27 dicembre per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

Prossime partenze dall'America per Trieste: da New York: il «Belvedere» circa il 3 dicembre, il «Gerania» circa fine dicembre, il «Burma» circa i primi dicembre, il «Pres. Wilson» circa il 3 genn. 1920; da Savannah: il «Federica» circa fine novembre - primi dicembre, «Emilia» fine dicembre - primi gennaio 1920; da New Orleans: «Africana» circa fine novembre - primi dicembre, «Sztereny» c. primi genn. 1920; da Buenos Ayres: «Carolina» circa fine corr. ev. via Santos e Rio Janeiro, «Francesca» circa il 10 dicembre via Santos e Rio Janeiro, «Atlanta» circa metà gennaio ev. via Santos e Rio Janeiro.

Il transatlantico «Duca degli Abruzzi» della Navigazione generale italiana, diretto a Genova, è passato per Gibilterra il giorno 25 corrente.

Il transatlantico «Caserta» della Società transatlantica italiana, proveniente da Genova, è passato per Filadelfia il 25 corrente, diretto a Napoli e a Genova.

Il transatlantico «Re Vittorio» della Navigazione generale italiana è giunto a Buenos Ayres il 24 corrente, proveniente da Genova.

Navigli ormeggaiti agli hangars la mattina del 27 novembre: Hangar 1 b atteso il «Garda»; Molo IV «Mercurio» scar., Molo IV «San Rocco» scar.; Hangar 3 «Sofia« scar.; Molo III (Lloyd) A «Zaton»; Molo III (Lloyd) B «Silvio Pellico»; Hangar 9 «Fram»; Hangar 12 a «Dalmatia» car.; Hangar 13 a «Pres. Wilson» scar.; Hangar 17 «Karl Leonhardt» scar.; Hangar 21 «Maria Teresa» scar.; Hangar 22 «Abbazia» scar.; Molo I «Anna Goich»; Hangar 23 «Galicia», vel. Galatea» scar.; Hangar 25 vel. «Neda» scar.; Hangar 55 «Liverpool Maru» car.; Hangar 55-58 vel. «Saimo III» scar.; Hangar 69 «Pilsna»; Hangar 71 «M. Immacolata»; Molo V «Rumney» scar.; Molo V «Strurikmer» scar.; Molo VI «Gen. Petitti», «Cracovia», «Narenta».

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 9

Sunto delle prime otto appendici

Flora Printemps, la bellissima, è stata trovata dall'amante, conte d'Apollinari, morta, col po arso dai tizzoni del caminetto. James Kinwalley, assicuratore, era venuto da giorni prima per facilitarle l'incasso della ndita e per ammirarla, ma la manicure di ora, signora Marignan, non lo aveva fatto enare. Intanto era ritornato d'Apollinari, rovinadal gioco per amore dell'amica cui egli vo-a rendere la vita più bella. Egli non sa e escogitare per salvarsi; Flora non lo vuol rdere. Il conte studia una truffa per migliore le sue condizioni finanziarie e intanto porta amica al ristorante Francese.
In un sobborgo c'è un ufficio di ricuperi e estiti. E' un antro oscuro nascosto, quello ve, tra incartamenti e pratiche, dietro una ande scrivania, troneggia la figura di Isidoro écheux, uomo d'affari.

Correttamente vestito di nero, come nveniva a un uomo di legge o sedinte tale, egli mostrava al disopra d'un lino d'una dubbia bianchezza, un viso teramente raso; il naso piccolo e curvo becco d'aquila, sormontato da un paio occhiali legati in oro, dalle lenti leggermente affumicate, dietro le quali si celava lo sguardo fine, acuto, penetrante come una punta d'acciaio, di cui al momento opportuno un rapido abbassar delle palpebre smorzava l'acutezza.

Le labbra troppo sottili e colorite fendevano con la loro doppia linea vermiglia una fisionomia furba e mobile, la quale aggiungeva all'insieme inquietante della fisionomia qualcosa di astuto e di crudele.

Il nostro personaggio aveva posato la penna per sfogliare più comodamente un'opera di diritto internazionale, quando il suono stridulo del campanello turbò il silenzio della casa.

Con una ruga di cattivo umore attraverso la fronte egli si alzò e trascinando sull'impiantito i piedi calzati di ciabatte, andò ad aprire.

— Ah, siete voi, signora Marignan? — disse scostandosi per lasciarla passare. — Entrate presto...

E mentr'ella chiudeva la porta dietro di sè, la manicure entrava liberamente come chi conosce la strada, nel gabinetto di lavoro, dove si lasciò cader sui cuscini di uno scomodo divano.

— Oh, non sedetevi, mia cara amica — egli dichiarò con un tono un po' spazientito. — Sono enormemente occupato...

Ma ella senza commuoversi trasse di seno la busta che le era stata consegnata da Flora Printemps e la porse all'uomo d'affari, dicendogli con un'aria d'intesa:

— Le informazioni che mi avete chiesto, sapete bene, per il prestito alla signorina Flora Printemps...

— Ah, sì, sopra un contratto d'assicurazione...

Parlando, con l'aiuto di un tagliacarte, aveva meticolosamente aperta la busta, e con attenzione prendeva visione del contenuto.

— Ebbene? — domandò la signora Marignan quando egli ebbe finita la lettura.

— Attacca l'affare dei cinquantamila dollari?

— Affatto!

— Come? Per una donna che possiede cinque milioni.

— Scusate. La rendita di cinque milioni. In quanto al capitale, non le appartiene e non le apparterrà probabilmente mai.

E poichè essa fissava su di lui lo sguardo sbalordita:

— Come? Ella non vi ha dunque mai detto di essere vedova?

— Vedova?

— E' vedova d'un vicerè dello zucchero, se non avete nulla in contrario, morto da alcuni anni: Antonio Cadibert.

Lo stupore della signora Marignan si accrebbe ancora.

— Io ho una cliente che porta questo nome — ella esclamò. Una graziosa piccola modista che ha delle mani ammirevoli, Antonietta Cadibert.

— Questa è dunque la figliastra di Flora — dichiarò l'uomo d'affari — la figlia di primo letto del defunto Cadibert... quella a cui spetta il capitale di cinque milioni...

— Piano, piano — balbettò la manicure che cadeva dalle nuvole, — che storie mi raccontate?

— Oh, una storia molto semplice... In virtù d'un contratto di assicurazione stipulato fra il fu Cadibert e la compagnia «The World», alla vedova spetta vita natural durante un reddito di 250 mila franchi, il cui capitale sarà versato in caso di decesso della figlia di primo letto del defunto marito, la signorina Antonietta Cadibert.

— Ma ditemi dunque, mio piccolo Fléchеux — esclamò la Marignan — poichè essa è così ben provvista di quattrini, potrete bene imprestare venticinque luigi alla mia modista. E' così in cattive acque!

(*Continua*).

SANTAL SALOLÉ "EMERY"
di fama mondiale
Blenorragia, Uretrite,
Plenionefrite, Cistite
Albuminaria, ecc. ecc.
Dep. Esclus. Stab. Farmaceutico
Bonavia & Negri-Bologna
Presso tutte le buone Farmacie

OGGI
GRANDIOSA VENDITA
FUSTAGNI
SCAMPOLI
STOFFE DI LANA
M. WEISS
Trieste - Fiume - Milano

TOSSE
:: catarro ::
Male di Gola
raucedine, abbassamento di voce
Chiedete ovunque le
Premiate PASTIGLIE PRENDINI
oltre 50 anni di successo.
Deposito: Farmacia Prendini - Trieste

CIOCCOLATO
TALMONE
AL LATTE
2000!

CIOCCOLATO FONDENTE
M. TALMONE

Nella cura della
Anemia
Neurastenia
Esaurimenti nervosi
e in tutte le forme di indebolimento organico non vi è miglior cura ricostituente di quella che si ottiene in breve tempo e con poca spesa col
FOSFOGENO
(della Cooperativa Farmaceutica di Milano)
TROVASI IN OGNI BUONA FARMACIA
Deposito Generale:
Istituto Farmacoterapico Triestino, Via Cesare Battisti - Trieste
Rappresentante esclusivo:
Sig. ERNESTO PINCHERLE, Via Giotto N. 6 - Tries
(COOPERATIVA FARMACEUTICA - Vi

Spiró placidamente a 74 anni la sera del 26 corr. dopo breve malattia

Giustina ved. Fonda nata Maraspin

Addolorati i sottoscritti ne danno la triste partecipazione ai parenti, amici e conoscenti. I funerali seguiranno venerdì 28 corr. alle ore 16.

Pirano, 27 novembre 1919.

Giorgina Tamaro, Vincenzo (assente), **Iginio**, figli. **Silio Tamaro**, genero, **Anna Zamarin, Odorico Maraspin**, fratelli.

All'alba di quest'oggi, dopo breve malattia, esalava l'ultimo respiro, serenamente come visse, il nostro adorato

ANTONIO FAZZINI

I sottosegnati accasciatissimi, danno parte di tanta sciagura ai congiunti ed a quanti lo conobbero e lo amarono.

I solenni funebri seguiranno sabato 29 alle ore 9.30, partendo dalla casa N. 2 di Via Cecilia de Rittmeyer.

Trieste, 27 novembre 1919.

Giovannina nata **Bonanno**, consorte, **Irma, Olga, Oscar** (assente), figli, **Isidoro**, fratello, **Amelia Tessitore**, sorella, **Giovanni Tessitore**, cognato.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Dopo lunghe ed atroci sofferenze, virilmente sopportate, spirava questa mane

GIULIO ROSSEGGER

Con l'animo straziato, ne danno parte la Consorte **Valburga** nata **Eggenhöffner**, la figlia **Letizia** col marito **Vittorio Malossi**, le sorelle **Amalia ved. Schneider** ed **Emma ved. Artelli**.

Il trasporto della cara salma, per essere deposta nella tomba di famiglia, seguirà venerdì 28 corr., alle ore 15.30, movendo il convoglio funebre dalla casa N. 12 di via dell'Acquedotto, direttamente al camposanto.

Trieste, li 27 novembre 1919.

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

AVVISI COLLETTIVI

L'Unione pubblicità italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabiltà per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso

Richieste di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CUOCA capace, con buone referenze, e domestica stabile cercasi da famiglia signorile, con cameriera, abitante villa. Buon salario. Indirizzo al Piccolo. 21290 B

CUOCA capace, buoni attestati, cercasi, presentarsi via Ginnastica 52, (Villa). 21450 B

CUOCA e cameriera con buonissimi attestati, cercansi. Valdirivo 3, II, porta 5. 40119 B

DONNA servizio, capace tutti lavori, cercasi per piccola famiglia. Picoordi 24, IV, destra. 21716 B

DOMESTICA brava tutti lavori cercasi prontamente. Piazza Goldoni 10, porta 12. 21700 B

PRESTASERVIZI cercasi. Mazzini 37, III; Urbani. 21698 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi dalle 8-15. Acquedotto 36, I, destra. 21702 B

PRESTASERVIZI abile, cercasi due volte al giorno: 50 lire mensili. Acquedotto 22, I, porta 21. 21131 B

RAGAZZA capace cucinare bene, piccolo aiuto casa, cercasi. Acquedotto 16, I p. 21127 B

RAGAZZA brava prestaservizi cercasi prontamente, buon vitto e salario. Via S. Pellico 1, III p., Zitrin. 21137 B

RAGAZZA pratica lavori di casa e stirare, cercasi; buon trattamento famigliare. Tor San Piero 4, porta 13. 21682 B

RAGAZZA 14 anni, cercasi per alcune ore della mattina e dopopranzo per bambino un anno. Corso 24, II p. 40118 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

GIOVANOTTO energico offresi quale magazziniere o presso studio spedizioniere. Offerte «Energico» al Piccolo. 21133 C

SIGNORINA capace lavori d'ufficio e telefono offresi alcune ore pomeriggio. Offerte «Capace» Piccolo. 21666 C

SIGNORA simpatica, seria, di cuore, tedesca, conoscenza lingua italiana, brava massaia, con lunga pratica, cerca posto direttrice di casa o vice madre. Offerte sub «Onesta 43» al Piccolo. 21622 C

SARTA primaria, con lunga pratica, offresi per confezionare prontamente vestiti tailleurs, mantelli, cappotti massima eleganza, prezzi di vera concorrenza. Zovenzoni 5, I. 21712 C

SARTA forestiera capacissima «tailleur, Princes», e da ballo, cerca lavoro in casa propria. Indirizzo al Piccolo. 21540 C

SARTA per tagliare e mettere in prova, oppure confezionare vestiti, offresi. Corso 45, III. 20616 C

SMOBILITATO III Corso tecnico, pratico contabilità e lavori d'ufficio in genere, occuperebbesi con miti pretese. Eventualmente dispone cauzione. Offerte sub «Impiego» al Piccolo. 21053 C

TRADUZIONI dall'italiano in tedesco, sloveno, serbo-croato e viceversa. Offerte «Traduzioni» Piccolo. 20206 C

TRADUZIONI dall'italiano in tedesco, sloveno, serbo-croato e viceversa. Offerte «Traduzioni» Piccolo. 20206 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

A viaggiatori retroterra offronsi incarichi verso provvigione. Indirizzo Piccolo. 21358 D

GIOVANOTTO disciplinato e di buona volontà, capace condurre motocicletta con carrozzella, cercasi per posto duraturo. Indirizzare offerte sub «Motociclista 100050» al Piccolo, indicando referenze e pretese. 10050 D

IMPAGLIATRICE sedie cercasi. Indirizzo Piccolo. 40108 D

LAVORANTI sarti, abili, lavoro continuo, assicurato, cercansi. Al Duomo, corso Vittorio Emanuele. 21432 D

PIANISTA, anche signorina, cercasi. Ottime condizioni. Offerte «Tournèe Provincia» Piccolo. 21614 D

RAGAZZA o donna giovane, di presenza, per lavori magazzino vini, liquori, pratica confezione bottiglie, fidata, cercasi. Offerte dimostranti capacità, età e stipendio sub «Giovane 10» al Piccolo. 40121 D

RAGAZZA, ragazzo, onesto, cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 21688 D

SOCIETA' d'assicurazione Vita assume provetti acquisitori. Indirizzo al giornale. 21428 D

SUGGERITORE o suggeritrice, capace, cerca Mariotti. Teatro Eden. 10051 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte dettagliate sub «Ditta importante» al Piccolo. 21680 D

SIGNORINE, bambini attitudine cinematografia drammatica, canto, cerca Nocelli, via Capuano 12, III. Insegnamento gratuito. 21612 D

VIAGGIATORE-piazzista, conoscenza Trentino, Venezia Giulia, richiedesi. Offerte «Venezia» al Piccolo. 21155 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

APPARTAMENTINO ammobiliato, composto due camere, comodo cucina, cercasi prontamente. Offerte sub «Celer» Piccolo. 10009 E

CAMERA vuota o ammobigliata, con luce e stufa, cerca impiegato stabile, presso distinta famiglia. Offerte «Speranza» Piccolo. 21504 E

CAMERA ammobigliata, ingresso libero; preferibilmente pressi Stazione Centrale, cerca distinto signore. Offerte «Luce» al Piccolo. 21101 E

CAMERA e salottino ammobigliati, cercano coniugi soli, presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «Salottino». 21586 E

CAMERE ammobigliate (2) con comodo cucina, [illegible] tramviaria, cercansi [illegible] «Celeber» Piccolo. 10008 E

[illegible] libero, cerca [illegible] al Piccolo. 21147 E

PENSIONE (vitto alloggio) cerca vecchio operaio serio presso signora sola. Offerte «Pensione» Piccolo. 21664 E

SCUOLA di recitazione cerca salotta, camera, alcune ore serali, scopo prove. Offerte sub «Tergestum» Piccolo. 21109 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, possibilmente centrale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 21608 E

STANZA, posizione centrale, comfort moderno, cerca signore solo. Scrivere casella postale Triesto 3, 176. 21143 E

Camere ammobigliate e pensioni private Offerte

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERA elegantemente ammobigliata affitta, distinta famiglia, a signore solo. Tiziano Vecelio 18, II, destra. 21650 F

STANZA semplice, pulita, con buonissimo vitto, affittasi. Rapiccio 4, I, destra. 21648 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con poggiolo, gas, affittasi a persona distinta. Corso V. E. 45, II p., destra. 21043 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a signore. Rivolgersi via Salice 11, IV. 21111 F

STANZETTA ammobiliata affittasi; donne escluse. Via della Ginnastica 28, I. 21632 F

STANZA bellissima, vuota, con stufa e gas, I piano, pressi Acquedotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21708 F

STANZA ammobiliata, posizione centrica, affittasi 1 dicembre. Indirizzo al Piccolo. 21706 F

STANZA con salotto elegantemente ammobiliato, scrupolosa nettezza, affittasi a serio e distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 21722 F

STANZA ammobiliata, stufa, gas, vitto, affittasi a uno-due studenti, unici subinquilini. Buonissimo trattamento famigliare. Paraggi via Commerciale. Indirizzo Piccolo. 21750 F

Istruzione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

CORSI d'inglese, francese e jugoslavo si apriranno prossimamente col metodo diretto, insegnando anche grammatica, praticamente. Inscrizioni ogni giorno dalle 15-18, via Bocaccio 3, porta 14. 20417 G

DOPOSCUOLA con corsi speciali per le singole materie della Scuola e Istituto tecnico. Vi insegnano professori abilitati di scuole medie. Informazioni e iscrizioni Corso V. E. III 45, porta 1, dalle 15-16. 21119 G

LEZIONI giornaliere di francese, italiano, tedesco, impartisce signore: mensile Lire 50. Via Acquedotto 65, I, destra, ore 2-3. 21342 G

LICEO Musicale prof. Vram, via XXX Ottobre N. 6, I. Materie d'insegnamento: Violino (Metodo Sevcik), viola, violoncello, pianoforte, musica da camera, armonia. 20017 G

LEZIONI e ripetizioni alunni elementari e tecniche. Corso lingua francese e inglese. Metodo celere, prezzi modici. Via Ghiberti 3, porta 13. 21153 G

PROFESSORESSA francese inizia corsi per signorine: conversazione, letteratura: lettura e spiegazione autori. Indirizzo Piccolo. 21300 G

PROFESSORE violino impartisce lezioni. Metodo Conservatorio. S. Michele 5, II, scala destra. 20577 G

PARISIENNE, Bachelièere Université de Paris, parlant slovène, donne leçons de littérature, prononciation et grammaire française. Offerte M.elle «L. de V.» al Piccolo. 21676 G

SCUOLA di musica, via delle Acque 5, II (angolo Acquedotto). Lezioni teorico pratico con criteri e metodi moderni per mandolino, chitarra, violino, piano, corsi speciali d'armonia. Massima pazienza per bambini. Iscrizioni tutti i giorni dalle 15-20. 40014 G

SALA Roma, via Carducci 12: ogni venerdì e martedì lezioni private di danza per signori e signorine, dalle ore 19 alle 21. Giulio Modugno e Morterra, maestri di ballo. 21422 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

BORSETTA pelle nera, uso portafoglio, smarrita; trattenersi denaro purchè riportare borsetta, chiavi. Mancia portandola Acquedotto 17, terzo. 21694 H

BORSETTA contenente passaporto, vaglia cambiario di lire 300 del Banco di Napoli, fotografie, ecc., smarrita. Il tutto non giovando che alla proprietaria, mancia corrispondente portando indirizzo al Piccolo. 21670 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

QUARTIERE grande, pressi stazione e posta, scambierebbesi con uno 4-5 stanze, comfort moderno, I o II piano. Offerte al Piccolo 1919. 20086 I

RIMESSA affittasi uso garage. Francesco Redi 383, dietro Sanatorio, Rossetti. 21312 I

UFFICIO affittasi grande, Punto franco, nonchè magazzeno con ufficio città; per informazioni rivolgersi P. Ponterosso 2, Filetì. 40095 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze letto, cucina, una pranzo, camerino, possibilmente centro. Offerte «Novembre» al Piccolo. 21678 L

APPARTAMENTINO di due o tre stanze, cucina, cercasi. Offerte sub «Civis» Piccolo. 10007 L

APPARTAMENTO paraggi piazza Oberdan, cercasi. Formaggeria Alquati, via Lavatoio 3. 20663 L

APPARTAMENTO, possibilmente centro, quattro stanze, comfort moderno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 116 L

MAGAZZINI vasti oppure fondi con tettoie, cerco prontamente. Indirizzare: Degrandis, Corso 1, telef. 951. 21604 L

NEGOZIETTO uso chincaglierie, cartolerìa, possibilmente centro, cercasi. Piedicolle, provincia di Gorizia: Fucarro Giuseppe. 21470 L

QUARTIERE piccolo, ammobigliato, o camera e salotto cercasi per primo gennaio. Offerte al piccolo «Toscana». 21338 L

QUARTIERE con tre locali oppure due o tre stanze vuote, cercasi uso ufficio, paraggi Posta centrale. Offerte sub «Nero» al Piccolo. 20809 L

QUARTIERE tre, quattro stanze, vuoto oppure ammobiliato, cercasi prontamente. Offerte sub «Urgenza» al Piccolo. 21117 L

RIMESSA per due camions, eventualmente cortile con tettoia, cercasi in qualsiasi posizione. Offerte: Marsi, Piccardi 48, III. 21378 L

Vendite d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

A chi vuol approfittare per S. Nicolò, bellissima fortezza usata in ottimo stato, lire 50. Indirizzo Piccolo. 21576 M

APPARTAMENTO completo, 2 stanze da letto matrimoniale, stanza da pranzo e cucina, vendesi. Via Michelangelo n. 725, Villa. 21734 M

ARMADIO 4, senza porte, uso scansia, vendonsi. Via Massimo d'Azeglio n. 19, I, destra. 21121 M

ALZATE per tavolo portafiori «cabaret» in metallo bianco argentato e cristallo, occasione per regali, vendesi. Via Giov. Bocaccio 12, piano III. 21125 M

BIGLIARDI (due) Carambol Seifel, completi; Conserva gelati; Argenteria completa per un grande caffè, vendosi. Rivolgersi Caffè «Alla Borsa Vecchia» Piazza Tomaseo. 40122 M

BRACCIALETTI oro, due, ultima novità, vendonsi a buon prezzo. Acquedotto 4, porta 17. 21139 M

BAROCCINO (Gig), usato, buonissimo stato, vendesi. Rivolgersi via Ghega 6, Portinaio. 21654 M

COMPLESSO cinematografico vendesi vera occasione. Caffè Venezia, Manzetti, dalle 15 alle 16. 10052 M

CINEMATOGRAFO Ernemann per famiglia, nuovo, vendesi. Giulia 76, II, porta 9. 21714 M

CAMERA pranzo vendesi. Rivenditori esclusi. Tiziano 8, porta 7. 21149 M

CAMERA letto massiccia, salotto uso scrittoio, lussuoso, vendo vera occasione. Via Fabio Filzi 4, Magazzino. 21151 M

CAMERA matrimoniale, quasi nuova, vendesi Lire 1800. Via Guerrazzi N. 9, 4, sinistra. (San Giusto). 40123 M

CAPPOTTO uomo lire 80; altro peluches nero, vendesi. Via Torrebianca 21, III, destra. 21123 M

CAMERA pranzo, noce, quasi nuova, solidissima, vendesi. Foscolo 1, pianoterra. 21135 M

COSTUMI teatrali, 10, seta, nuovi, vendonsi, prezzo occasione per varietà. Giosue Carducci 22, V. 21610 M

CAPPOTTO nuovo per signora, splendido, uso pelliccia; 4 lenzuola tela, 2 persone; 24 piatti lisci, vendonsi. Galatti 24, II, sinistra. 21113 M

CAMERA da pranzo mogano, splendida, con orologio ed argentiera nuova, vendesi occasione. Indirizzo giornale. 21620 M

CAPPOTTO da uomo, due vestiti, scarpe donna, ed altri indumenti vendonsi. Via Canova 11, porta 11. 20499 M

CAMERA da pranzo chiara, camera da letto, con letto da persone 1½, ed altra da 1 persona, nonchè banchi, libreria, vetrina, credenza da camera, e divisione per retrobottega. Prezzo di occasione. Rivolgersi Cillo, Piazza C. Goldoni 9. Negozio manifatture. 251 M

DIVISIONE da scrittoio, pulto, mobile da scrittoio, macchina scrivere, bilancia decimale, 30 chilogrammi acido citrico cristallizzato, 250 cassettine legno usate per pacchi postali 3 chili, diversi imbuti di latta usabili anche per filtri; due giocattoli di gran lusso arrivati da Vienna, due blouse di Crêpe de Chine idem, uno scialle plaid idem, tre bauli da viaggio usati, vendonsi occasione eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 21704 M

FORNIMENTO club: splendido divano, due poltrone e cortinaggio peluches, inglese, vendesi. Corso Garibaldi 5, IV, porta 30. 21690 M

FORNIMENTI d'Ermelino stupendo, altro di Skunks, vero, vastito nero, pizzo e grenadina, vendonsi. Crociera 2, I, 3; dalle ore 15-16. 20033 M

GIOCATTOLI magnifici, due bauli, vendonsi buon prezzo solo a privati. Via Canova 14, porta 5. 21161 M

GIUOCATTOLI e libri Salgari, vendonsi. Via Cologna 2, porta 15, dalle 9 alle 13. 21634 M

LANCIA benzina con cabina, 12 metri, motore 4 cilindri, tutta messa nuovo, vendesi. Rivolgersi via Boschetto 32, porta 14. 21730 M

LETTO buonissimo stato, vecchio modello, vendesi. Via Ginnastica 46, pt. 21163 M

MANTELLO nuovo, vellnto nero, vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 21724 M

MOTORE elettrico 10 HP, 2 a 1 HP. Tank di metallo per autolancia, vendonsi. Via Ferriera 8. 21732 M

MOBILI. Stanza da letto, stile inglese, nuovissima, con psiche a tre specchi, solidissima, vendesi. Via Udine (ex Belvedere) 1, magazzino. 21736 M

MOBILI per negozio commestibili da vendere. Indirizzo al Piccolo. 21606 M

MANTELLI bambine e scarpe, 8 e 14 anni, vendonsi. Via S. Spiridione N. 10, II piano. 21646 M

MOBILIO signorile, moderno, composto di stanza da letto matrimoniale, sala da pranzo, studio e salotto, tutto in istato perfetto, vendonsi. Rivenditori assolutamente esclusi. Da visitare nei giorni feriali dalle 2, domeniche dalle 10 alle 4, via Miramar 21, III. 21658 M

MANTELLI pelliccia donna, e volpe Alaska, occasione, vendonsi. Cappelleria Bonetti, Corso 27. 21662 M

MACCHINE fotografiche, vendonsi, 6 per 9 e 9 per 12, primissima marca, prezzo d'occasione. Rivolgersi Cillo, piazza C. Goldoni 9, negozio manifatture. 250 M

OMBRELLI seta, 2 portasigarette argento e argento chinese, nonchè valigie pelle vendonsi a prezzi vantaggiosi. Via Media 50, I, destra. 21167 M

PARTITA piccola finissimi portamonete, portafogli, buste avvocati ecc., in pelle, vendonsi a prezzi miti. Via Media 50, I, destra. 21165 M

PELLICCIA uomo, bellissima, quasi nuova, vendesi. Corso Garibaldi 5, IV, porta 30. 21692 M

PIANINO buonissimo stato, vendesi lire 960. Via Milano 29, II, 6. 21115 M

QUARTIERE completamente arredato, vendesi causa partenza. Largo Boschetto 556, III, dalle 9—15. 21145 M

RIMORCHIATORE acciato, 90 HP, 13 Km., tonn. lorde 59.19, immersione 1.65, vendesi. Trigari Casellista, Venezia. 10216 M

SAN Nicolò: giocattoli da bambina, ottimo stato, da vendere. Indirizzo Piccolo. 21720 M

SALOTTINO seta, finissimo, con rispettivi cortinaggi, vendesi prezzo d'occasione. Deposito Boccaccio 27, dalle 13.30-14.30. 21726 M

STIVALI donna, nuovi, N. 36½, e valigia cuoio, vendonsi a prezzo irrisorio. Acquedotto 4, porta 17. 21141 M

SMOKING nuovo, finissimo, statura media, vendesi. Molingrande 18, porta 5. 21686 M

SPECCHIO e stipo decorativi, lavoro artistico, lussuosi, vendonsi. Acquedotto 75, porta 10. 21129 M

STORIA degli Italiani del Cantù; Storia del consolato di Thiers, complete, vendonsi. Via Alfieri 17, IV, Mandolin. 21160 M

STANZA matrimoniale, pranzo, stufa di ferro, lire a gas, vendonsi. Visitare 10-12, 15-18, via S. Francesco 51, III. Esclusi rivenditori. 20973 M

SACCHI 300 pelo, nuovi, vendonsi prezzo occasione. Micaglio, via Roma, Padova. 10187 M

STUDIO mogano, esecuzione perfetta, nuovo, moderno, vendesi. Offerte «4000 occasione» Piccolo. 21464 M

SCARPETTE nuove, N. 34, donna, fortissime, vendonsi causa sbaglio numero lire 30. Via Ginnastica 46, II, destra. 1919 M

TAPPETO splendido, nuovo, 300 per 250, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 21616 M

TAVOLO allungabile; 2 pentole nuove da 20 litri; stivaloni (trombe) N. 43; damigiana, fiascone, capponaia, vendonsi. Acquedotto 25, III, destra. 21656 M

VOLPI, due, nuove, vendonsi. Visitare dalle 12-15, via Cesare Battisti N. 13, p. III. 21159 M

VESTITI, cappotti uomo, moderni, con cinturino, tutte le tinte, calzoni neri, cappotti donna, moderni e sopra misura, vendonsi a buon prezzo. Chiadino in Monte, Pasquale Revoltella 26, porta 2. 20901 M

VOLPE alaska, finissima, occasione, vendesi. Campo S. Giacomo 5, II p., sinistra. 21546 M

VESTITI nuovi, occasione, vendonsi. Zonta 5, terzo. 21316 M

VESTITI usati uomo e mobili, vendonsi. Via Ton San Pietro N. 2, IV p., p. 18, dalle 9-11 e dalle 13-15. 21566 M

VESTITO tailleur grigio, persona snella, vendesi. Tiziano Vecelio 18, II, destra. 21652 M

Acquisti d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

ARREDAMENTO interno per negozio cercasi, via Arcata 13, Cappelleria Facchinetti. 21696 N

CANE lupo, giovane, cercasi da ufficiale. Offerte «Fante» Piccolo. 40009 N

COLLEZIONISTA compera pagando bene porcellane, bicchieri colorati, miniature; tutto se antico. Offerte al giornale. «Ernesto 318». 20548 N

FAINA acquisterebbesi pagando massimo prezzo. Via Ferriera 9, Stiratura lucido. 21738 N

SEGA circolare e macchina fenditrice per legname da ardere (usate oppure nuove) cercansi. Offerte dirigere a R. Gregorich, Trieste, via Valdirivo 32. 40120 N

SERVIZIO thè, vero giapponese, 12 persone, cercasi. Carducci 30, III p. 21175 N

ZECCHINI, ducati oro della Repubblica Veneta, compero. Offerte Antony, Casella postale 529, Venezia. 40056 N

Commercio ed industria

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

ASSORTIMENTO orologi, oreficerie, prezzi concorrenza, compera oro, argento, gioie. Desscuibus e Bonivento, via Cavana 4. 20036 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, rose, diamanti, acquista. Lazzaro 11, I Licher. 20096 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane comperiamo, scrivere Coen, via Ombrelle 1, telefono 1154. 20108 O

BIANCHERIA confezionata per signora, occasione per corredi, propria lavorazione. Mirri, Carducci 22. 20112 O

BOLLITORI smaltati e neri, a gas, arrivati. R. Levi, via San Nicolò 12. 20166 O

BATTERIE (pile tascabili, delle migliori marche, presso R. Levi, via San Nicolò 12. 20168 O

AUTO garage Excelsior. Officina meccanica. Vendita pezzi di ricambio e gomme. Via Giotto 5. 20479 O

ACQUEDOTTO 12. Negozio Steindler. Preservativi garantiti finissimi. Spedizioni ovunque. 20050 O

BRILLANTI, oro, argento, polizze, compero a prezzi massimi. Via Antonio Canova 22, porta 16, dalle 14 alle 16. 20136 O

BILANCE, bascule, pesi, misure, assortimento completo articoli lusso, buon mercato, vendonsi. Nicolò Machiavelli 8. 20179 O

CAMIONS, autovetture, noleggio e vendita, sempre disponibili. Garage Savoia, via Fabbri, salita Montanelli, telefono 715. 20071 O

CHIANTI Fossi. Acquedotto 13. Telefono 2575. 20137 O

CHIANTI Paganelli, Pistoia, trovasi a Trieste via Ginnastica 9, telefono 75. Succursali in tutta Italia. 10153 O

COGNAC e Rhum finissimi, propria produzione. Distilleria Parentina, Parenzo, filiale Trieste via Tintore 4. 20347 O

CARBONE, piccoli arrivi giornalieri, a prezzi convenienti. Via Geppa 10. 20165 O

CARBONE coke, faggio e legna, a prezzo di calmiere, franco a domicilio, trovasi in via G. Gatteri N. 19. Ogrisek. 20205 O

COMMERCIANTI!! La ditta G. Spinelli ha aperto grandi Magazzini Fiduciari in Padova, via Pietro Liberi 14 (sul Cavalcavia Ferroviario). 10210 O

CORONE timbrate, non timbrate, compra vende Banco di Cambio Christofidis, Hôtel de la Ville. 40126 O

DEFRANCESCHI e Depinguente, Trieste. Ditta protocollata in Commissioni-Rappresentanze Importazione, Esportazione di generi diversi. Via Lazzaretto vecchio 4, Casella postale N. 143. Telegrammi: De-Depinguente Trieste. Telefono 704. 20147 O

DE Bortoli Giuseppe, via Acquedotto 27, Trattoria «Al nuovo Vetturino». Ritrovo artistico. 20123 O

DITTA A. Paulin, via S. Francesco 9, fabbrica conserve e canditi. Marmellata finissima: di pomo a lire 5, di susine a lire 6, di pesche a lire 7, di albicocche a lire 8. Per rivenditori prezzi da convenirsi. 20155 O

ELETTROTECNICO autorizzato per impianti di luce, motori e sonerie. Mario Dobrilla, via San Giovanni 4, telefono 957. 20219 O

ELETTROTECNICA industriale, Carlo Florian, via Chiozza 46, telefono 1250; impianti elettrici di ogni genere, prezzi modici. 40024 O

FRUTTA e Delicatezze. Caterina Kozuh, via Genova 10, tel. 1086. Specialità frutta fresche e secche, delicatezze, conserve, vini e liquori all'ingrosso e al dettaglio. Spedizioni in provincia. Servizio a domicilio. 95 O

FRATELLI Mihaleskul, commissioni, rappresentanze, depositi. Via Fontana 11 e via Francesco 48. 20157 O

FABBRICA cappucci e rape acide. Deposito uova, erbaggi, derrate alimentari, via del Bosco 6-8, Traversale al Bosco 3. Telefono 23-68. 22042 O

FONOGRAFO ad ago e pathé, con armadietto, 70 dischi vendesi. Negozio mobili, Rossini 26. 21636 O

FRUTTA e delicatezze. Alberti L., piazza della Borsa 11, ogni primizia, delicatezze e generi di lusso. Telefono 1084. 20077 O

GABINETTO del primario pedicure Treves, piazza Ponterosso 2, II, Telefono 345. Riceve 10-14 e 17-19. Altre ore a domicilio clienti. 103 O

GARAGE Galoppa, saldature autogene. Padova, via Trieste 22, Telef. 2-56. 10174 O

GIORGIO Fabro, Trieste, Vincenzo Bellini 13, Telefono 3096, Deposito cartoline. 20056 O

GABINETTO dentistico, via Chiozza 5, 9—13 e 15—17, eseguisce qualsiasi lavoro. Mario Moro, tecnico dentista. 96 O

INSTALLAZIONI elettriche. F. S. Dalsasso, via Nuova 3. Luce elettrica, sonerie elettriche, parafulmini ecc. 91 O

IMPERMEABILI per marinai, carradori, cocchieri, lavoratori del porto, ecc., a prezzi di vera occasione. Ditta Buzzi, via Udine 3, Telefono 28-77. 21173 O

INCHIOSTRI. Grande fabbrica nazionale, migliori degli esteri. Antracite, Alizanico, nerissimo indelebile per cancelleria, nero doppio copiativo, timbri, stilografico, rosso brillante, nero tipo scuola e per uffici, colla liquida extraforte, ecc. Adriano Tamburlini, Udine (viale Duodo). 10214 O

LEGNAME stagionato ad uso carrettieri, manichi per mazze, badili, zappe martelli, ecc., trovasi in grande assortimento nella «Prima Segheria Elettrica» di via Udine, già Belvedere 13. 21668 O

LUBRIFICANTI grande deposito. Industria e Commercio Autoveicoli ed articoli Tecnici. Società a. g. l., via Cesare Battisti 4. 20082 O

LUCCHETTI partita in transito, pronta consegna, vendesi. Via Gelsi 16. 20070 O

LAMPADINE per tutti voltaggi, prezzi miti presso R. Levi, via S. Nicolò 12. 20164 O

LEGNAMIFICIO elettromeccanico, Fabio Severo N. 7, assume lavori arredamenti interni, esterni, negozi, abitazioni, uffici, costruzioni edili. Fabbrica casse imballo, cornici. Massima sollecitudine, convenienza. 20127 O

MOBILI comuni e di lusso, in grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza. Condizioni speciali per rivenditori. Piazza degli Studi, 6, (Piazza Lipsia). 20151 O

MUSICA. Ario Tribel (succ. C. Schmidl e C.), Municipio. Filiale: Corso V. E. 39. Strumenti per bande e fanfare, violini, mandolini, corde armoniche, accessori. Sezione musicale antiquaria. 94 O

MARMI assortiti. Ditta Stefano Crucciati. Pietà, 33, Telefono 2411. 20115 O

MOBILI viennesi, stanze letto, pranzo, studio, cucine, vendonsi a prezzi convenientissimi nel negozio mobili, Acquedottto 33, di Ruggero Camponovo. 20048 O

MACCHINE da cucire, biciclette, accessori, corso Garibaldi 25, ex Barriera Vecchia, è stato riaperto. 20177 O

MARSALA tipo Inghilterra del premiato Stabilimento Enologico Giuseppe Zerilli, Giacalone di Marsala. 21626 O

MOBILI viennesi: Stanza pranzo grande palisandro, altra puro stile «Rococo», stanza da studio mogano, vendonsi. Negozio mobili, Rossini 26. 21638 O

MOBILI: Stanze letto viennesi da due ed una persona modernissime, altra stile barocco con cristalli, d'occasione vendonsi. Negozio mobili, Rossini 26. 21640 O

MOBILI: Salottini modernissimi milanesi da Lire 1500 in poi, vendonsi. Negozio mobili, Rossini 26. 21642 O

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli entro giornata; 5-10 lire. Coroneo 9, IV, porta 3. 20207 O

MOTORE 1, accoppiato dinamo, 3 radiatori, vendo prezzo ottimo, occasione. Scalinata 7. 21360 O

OCCASIONISSIMA. Pei vostri salotti e studi nel negozio dei F.lli Avanzo, al Corso, sono in vendita quadretti d'arte fotografica premiati nelle esposizioni nazionali. Si ricevono ordinazioni. 20845 O

OFFICINA meccanica con garage. Gomme, lubrificanti. Sacama Giov. Ferluga e C.o, S. Francesco 31. 20011 O

OCCASIONE! Presso Crismancich, via 30 Ottobre e Valdirivo 34, vendesi Griotte, Amaro Istria, Vaniglia, Pelnicovaz, Rum, Grappa, a L. 6.40 il litro; Marsala, Vermouth, Cipro a 4.40 da un ottavo in poi 20044 O

PELICCERIA, Via Gatteri 32. Eseguisce conciatura, tintura, confezionatura di qualsiasi pelliccia. 20124 O

PELICCERIA, Via Gatteri 32. Eseguisce conciatura, tintura, confezionatura di qualsiasi pelliccia. 20065 O

PER dentisti: L'affineria metalli nobili G. Marinovich, già Dussich, Piazza Goldoni 12, I, tiene deposito oro in lastra, filo e saldature. Acquista e vende oro, argento, platino. 20357 O

PITTORE e Decoratore. Ferletti Ferdinando, perito giurato; pittore e decoratore stanze, insegne, stemmi e verniciature in genere. Via Acquedotto 23 (interno). 20067 O

PREFERITE il Marsala genuino della premiata Casa Giuseppe Zerilli, Giacalone di Marsala. 21624 O

SMOBILITATI. La primaria Sartoria Giorgetti via Acquedotto 25, II, confeziona il pacco vestiario con massima cura ed eleganza, prezzo mitissimo. 20104 O

STOCK 60 quintali cordami e spaghi, vendesi a prezzo convenientissimo. Zoni, Lazzaretto vecchio N. 5. 20074 O

TERMOS. Ossigene saldature. Impianti completi L. 1000. Via Carpison 5, Ricci. 20171 O

TRATTORIA Città di Londra. Refosco dolce, vino da pasto bianco e nero, ottima cucina alla casalinga. Via Commerciale 3. 20181 O

UTENSILI cucina fornisco a prezzi convenientissimi qualsiasi quantitativo avendo mia azienda in Vienna. Via Media 50, primo, destra. 21169 O

VOLETE un rasoio bene affilato, recatevi da Fantoma, via Pozzo Bianco 7. 20091 O

SPACCIO vini, Via Madonnina 17: prossima riapertura con vini nuovi e vecchi di tutte le provenienze ed olio Molfetta 1.a qualità. 20912 O

STUDIO fotografico Buffa e Valentini, Corso 23, ritratti artistici assoluta novità. 20028 O

SE volete gustare ottimi vini italiani: Barbera, Puglie, Gallipoli, bianco Sicilia e squisita cucina casalinga, recatevi Trattoria «Botta d'Oro», Fontana (angolo Coroneo), Gulah. 20399 O

SPUGNE all'ingrosso. Gasteiger & Comp., Trieste, via S. Lucia 16. 20069 O

TIMBRI gomma, timbri metalli, placche ottone. Sconto rivenditori. Incisoria Lombarda - Unione 5, Milano. 10101 O

TIPOGRAFIA Panzieri, Torrebianca 12: lavori commerciali di lusso, pronta esecuzione; prezzo modesto. Telefono 927. 20297 O

VENDESI Fiat 25-35 HP Cardano landaulet limousine, ottime condizioni, perfetto funzionamento. Rivolgersi: Mario Bevilacqua, Sancanciano 5259, Venezia. 10206 O

VINO Istria, nuovo, nero, bianco, I qualità, in transito espositura Venezia, vendesi. Marcovich. Deposito vini, XXX Ottobre 14, ex Caserma. 20109 O

ZAVAGNA, pittore d'insegne e decoratore. Via Tintore 2. 20129 O

ZERILLI il miglior Marsala. Chiedetelo alla premiata Casa Giuseppe Zerilli, Giacalone in Marsala. 21628 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— P

RAPPRESENTANTE, Vittorio Benussi, per la Venezia Giulia, della Società anonima meccanica Lombarda costruttrice di istrumenti e contatori elettrici. Ufficio, via Roma 24, tel. 11-61. 20225 P

UFFICIALE congedando, ex-studente universitario, conoscenza profonda tedesco, corrispondenze francese, cerca primaria ditta commercio, industriale scopo rappresentanza estero. Referenze, piccolo capitale. Offerte «Capitale». Piccolo. 4006 P

RAPPRESENTANZE cercano, da case importanti, giovani attivi, energici, volenterosi, capitali propri, conoscenze commerciali, desiderosi, esplicare loro attitudini, onde crearsi posizione propria. Le Case produttrici che volessero affidare loro la trattazione degli affari colla loro clientela per Milano, Lombardia, ed altre zone ed assicurarsi tutela loro interessi ed aver maggior sviluppo smerci prodotti, sono pregate indirizzare offerte. Trattative anche personalmente. Scrivere 60. D. Unione Pubblicità Milano. 10217 P

RAPPRESENTANTE, Vittorio Benussi - Via Roma 24, II, Telefo. 1161. 20231 P

RAPPRESENTANTE residente in Austria tedesca, cerca offerte. Scrivere sub Innsbruck al Piccolo. 21504 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

AUTOMOBILE da vendere marca Puch, sei posti 38 HP. Informazioni presso Binetti, Riva Nazaro Sauro 16. 21726 Q

VENDESI Fiat 25-35 HP. Cardano landaulet limousine ottime condizioni, perfetto funzionamento. Rivolgersi: Mario Bevilacqua. Sancanciano 5259, Venezia. 10206 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

15.000 lire sopra stabile città cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 21472 R

MUTUI contro pegno a breve scadenza accordansi. Offerte «10.000» al Piccolo. 21157 R

NEGOZIO commestibili, completamente arredato, vendesi prontamente od affittasi a persona del mestiere. Indirizzo al Piccolo. 21718 R

NEGOZIO bellissimo: chincaglierie, profumerie, cancellerie, Parenzo, posizione centralissima, vendesi (affittasi) causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21710 R

PISTORIA, pasticceria, rione popolare, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21684 R

PRIMA intavolazione Lire cinquantamila, un anno interessi anticipati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 21672 R

SPACCIO vini, tutto compreso, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 21674 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

STABILE 4 piani, soffitte, buona rendita, paraggi Chiozza Gatteri, vendesi 200.000. Scrivere sub «Buon affare». 21644 S

TENUTA Butrio in Monte (ferrovia Udine-Gorizia) con casa di villeggiatura e 5 case coloniche. Terreni arativi, boschi, prati, caccia, pesce. Pertiche 597. Prezzo lire 350.000. Per informazioni Farmacia Suttina. 20643 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— T

ALBERGO Adria, Riva Schiavoni, Venezia, in pieno mezzogiorno, vicinissimo allo sbarco dei vapori di Trieste, Pola, Fiume, Lido ecc. Trattamento famigliare. Prezzi modici. 10043 T

Diversi

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

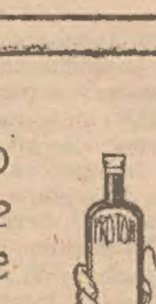
A. A. Trasporti masserizie, merci fra Trieste-Venezia, rivolgersi Agenzia Trasporti De Paoli, Venezia. 10200 U

GABINETTO dentistico, A. Coen & V. Tramarini (Dott. E. Jesurum), via S. Giovanni 14, I. 20172 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 12 ex 78. Telefono 20-64, Villino proprio. 20013 U

TAPPETO orientale bellissimo, nuovo, pura lana, scambiasi con un bel pianino. Cologna 2, porta 6. 21660 U

Il rimedio che si deve prendere



contro la debolezza, il dimagramento, la difficile digestione, il nervosismo, è il

PROTON

che rinforza, fa ingrassare le persone deperite, aiuta la digestione, e procura dei sonni riposanti.

L. 6 il flacone, p. posta L. 1, cura completa L. 36

Anno 60

FIRENZE

Collegio Domengé-Rossi

Premiato dal Ministero della P. I.

Splendido locale moderno appositamente costruito

Direttore: Prof. Cav. V. Rossi

Il più antico e stimato della Città - Località incantevole - L'unico riscaldato a termosifone - Studi completi interni e Regie Scuole - Risultati sempre ottimi. - Telefono int. 1002.

39 — VIA PUCCINOTTI — 39

Cercasi prontamente appartamento tre stanze, stanza da bagno paraggi via Massimiliana o Scorcola. Offerte sub 766 al Piccolo.

Il pagamento rateale offre la miglior garanzia di una perfetta esecuzione del lavoro.

Gabinetto Dentistico

A. Coen & V. Tramarini

Specialisti in odontotecnica

Eseguiamo qualsiasi lavoro di protesi dentoria tanto in oro che cauciù verso pagamento rateale di

Lire 10 mensili

ORDINAZIONI dalle 9-13 e 15-18

Via S. Giovanni 14, I piano

Il pagamento rateale offre la miglior garanzia di una perfetta esecuzione del lavoro.

HOFHERR SCHRANTZ CLAYTON SHUTTLEWORTH

VIENNA - BUDAPEST

MACCHINE AGRICOLE

Rappresentante per l'Italia:

Società Anonima **IL VOMERO**

MILANO

Via Settembrini, 31

DITTA MANIFATTUR[E]

offre merce e paletot confeziona[ti] pagamento rateale, ottime condizio[ni] Corso Garibaldi ex Barriera 13,

Azienda Giuseppe Ridomi

Via Valdirivo 30 - TRIESTE

SERIO CALMIERE COMMERCIALE, VINI, OLII, LIQUORI, COLONIALI :: a prezzo d'origine ::

IL COLLEGIO CONVITTO NARDARI di TREVISO

premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, venne riaperto sotto la direzione del Sig. Antonio Barichello, che per oltre un ventennio fu vice-rettore dell'Istituto stesso.

ESTRATTO di CARNE Purissimo

NEL MONDO IL MIGLIORE — THE ANGLO-SOUTH-AMERICAN — IL PIÙ NUTRIENTE — IL PIÙ SAPORITO — FABBRICA PRODOTTI ALIMENTARI FERRERA DI BUCCINASCO — IL PIÙ ECONOMICO

OGNI ITALIANO deve, vincendo il pregiudizio, contrapporre all'invasione di una MARCA STRANIERA un confronto col NOSTRO PRODOTTO perchè onestamente lo dichiariamo all'analisi più buono, più condensato, più saporito, contenente meno sale.

TOMMASINI. Via Ponte Seveso. 44. MILANO

Negozianti !!!!

Proteggetevi!

Solo il

Registratore di Cass[a] "NATIONAL,,

potrà darvi quella prot[e]zione che oggi vi manc[a]

Informatevi presso l'agente au[to]rizzato per la Venezia Giulia

DANTE CREMONESI

Via Trento 5 - TRIESTE - Via Trent[o]

Telefono 12-40

"CAFFE' EDEN,, Acquedotto No. 35

Riscaldamento centrale

Unico locale da caffetteria ove si possa gustare a tutte le ore del giorno un eccellente **"Caffè Espresso,,** preparato coll'apparato ultimo modello "Brevetto Bezzera,, di Milano.

RAMAZZOTTI

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE